

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.7/8

LUGLIO/AGOSTO 2023

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Intelligenza artificiale
Daytime cleaning
Forum ISSA Pulire America

GESTIONE

Prodotti chimici online
Contratto collettivo
Appalto non genuino
Parità di genere
Osservatorio RUP

SCENARI

CMS Berlin
Acquisti pubblici
Lucart festeggia 70 anni

TECNOLOGIE

Consumo di acqua

+ FOCUS

Ecolabel UE

IDENTITY SOAP 1000

DISPENSER + SAPONI



L'IGIENE È COMPLETA

Una gamma di saponi "Made in Lucart"
ideali per ogni contesto d'uso.



Le linee uniche dei dispenser Identity.

Una nuova gamma di saponi certificati e dermatologicamente testati

Identity Soap 1000 è il sistema dal design unico che assicura
sostenibilità, delicatezza, piacevolezza delle fragranze e igiene.

100% Made in Lucart, garanzia di controllo e qualità.

EDICOM



Scopri la gamma

LUCART
PROFESSIONAL

Naturally advanced

Ambienti di lavoro sicuri e puliti con **Entasys**

**Lavorare in ambienti salubri
è una priorità assoluta!**

Entasys offre esperienza
e affidabilità nella pulizia
e sanificazione degli
impianti aeraulici,
assicurando un ambiente
di lavoro sicuro e protetto.

**Investi nella qualità
dell'aria con Entasys**

Contattaci per un preventivo

Operiamo in tutto il territorio italiano



Entasys:
esperienza
e tecnologie
per **migliorare**
l'aria che
respiri



ENTASYS

SEDE CENTRO NORD

Via A. Bardelli, 4 • Martignacco (UD) • Tel. + 39 0432 1690943

SEDE SUD E ISOLE

Via Adige, 48/A • Gela (CL) • Tel. + 39 0933 922767

 **entasys.it**

Innovative Hygiene.

hagleitner

Addio tanica, benvenuto concentrato.

Prodotti altamente concentrati per
una pulizia sostenibile degli edifici
con il dispositivo integral 2GO HsM.



Più informazioni
sull'Integral 2GO HsM

Fino al
100 % di controllo dei
costi, 95 kg di plastica
in meno e 50 kg di CO₂
in meno
per cartuccia di concentrato

greenOvative

Il nostro marchio a favore della sostenibilità



www.hagleitner.com

Kemika

Tradizione & Innovazione
Kemika 4.0

- Linea di formulati di **altissima qualità e resa**
- Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore
- **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto



**Affidati al know-how Kemika
scopri la gamma
di disinfettanti detergenti
destinati al settore
delle Pulizie Professionali**



Inquadra il QR Code per accedere al mondo Kemika

Chiedi supporto al **Team Kemika**.

Scrivi a info@kemikaspa.com e provvederemo ad inviarti tutte le informazioni che ti necessitano

KemikaSPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALY
Tel. (+39)0143-80.494 info@kemikaspa.com www.kemikagroup.com



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 16. L'intelligenza artificiale nel Facility Management
[di Simone Finotti]
- 18. EFCI affronta a Bruxelles il tema del daytime cleaning
[di Chiara Calati]
- 22. A Rio De Janeiro la seconda edizione
di Forum ISSA Pulire America
[di Chiara Calati]

GESTIONE

- 24. Prodotti chimici, come sopravvivere alla "giungla" dell'online?
[di Umberto Marchi]
- 26. Contratto collettivo, quale applicare?
Novità dal Codice dei contratti
[di Giuseppe Fusto]
- 28. Software della committenza? Appalto non genuino
[di Simone Finotti]
- 30. Parità di genere e appalti, si cambia ancora
[di Carlo Ortega]
- 32. Osservatorio RUP 2023: criticità, soluzioni e fabbisogni formativi
[di Vittorio Serafini]

SCENARI

- 36. CMS Berlin, il ritorno
[dalla Redazione]
- 38. "Gli acquisti pubblici come leva di sviluppo"
[di Chiara Calati]
- 40. Qualità e sostenibilità, una storia lunga 70 anni
[dalla Redazione]

TECNOLOGIE

- 42. Consumo di acqua, servono "soluzioni intelligenti"
[in collaborazione con Interclean]

FOCUS

- 44. Ecolabel UE, da oltre 30 anni il marchio amico dell'ambiente...
[di Simone Finotti]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✦ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

✦ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



✦ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su
markacleaning.com

Marka
Marka è un brand di **MK** spa.

7. ATTUALITÀ

51. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ
Redazione: SIMONE FINOTTI, CHIARA CALATI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO, ANDREA BARRICA
Segreteria: BARBARA AMOROSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano - **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Abbonamento annuo € 70.00 - CCP 38498200
Fotolito: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
Stampa: AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)
Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

VELOCE E INTUITIVA

PER ECCELLENTI PRESTAZIONI DI PULIZIA



IPC

BY TENNANT COMPANY

CT231

Allegrini Spa, UNA CONCENTRAZIONE PIÙ ALTA PER MENO EMISSIONI DI CO₂

Sostenibilità, determinazione e... concentrazione. Se è vero che la concentrazione è alla radice di tutti i maggiori risultati dell'umanità, in Allegrini S.p.A. hanno trovato una via preferenziale per il traguardo più importante di tutti: la sostenibilità ecologica. Seguendo alla lettera questo antico precetto della filosofia orientale, lo storico produttore di detergenti professionali e cosmetici per l'hotellerie, privilegia pratiche ecosostenibili e punta con grande decisione su prodotti ad alta concentrazione per abbattere drasticamente le proprie emissioni.

Gli sforzi del gruppo di Grassobbio si sono presto tramutati in risultati notevoli, confermati da uno studio LCA redatto da DueO che analizza l'impatto ambientale di un prodotto nel suo ciclo di vita, comparando tre referenze di prodotto per la pulizia pronto all'uso con le stesse referenze in versione concentrata. I dati sono a dir poco sorprendenti, non tanto perché certificano un minore impatto ambientale di quest'ultima categoria di prodotti, quanto per le proporzioni reali del risparmio di emissioni che i concentrati fanno registrare.

Lo Studio

L'analisi è iniziata con la diluizione, per rendere la funzione lavante dei prodotti concentrati equivalente a quella dei prodotti pronti all'uso. Per ognuna delle due versioni sono stati così presi in esame i processi di produzione, miscelazione, confezionamento e trasporto del prodotto finito, fino allo smaltimento dei materiali del packaging. I processi di miscelazione e confezionamento hanno lo stesso peso in termini ecosostenibili, mentre quelli di produzione, trasporto e smaltimento inquinano meno col diminuire della percentuale di diluizione del prodotto. Per ogni 1000 litri di prodotto con la versione concentrata si risparmia così l'86,4%



di emissioni di CO₂ rispetto al pronto uso nella referenza vetri, il 91,5% nella referenza sgrassatore e il 92,8% nella referenza multiuso. In totale, i Kg di CO₂ risparmiati in un anno equivalgono all'attività di assorbimento di 12.397 Aceri Ricci.

Processi produttivi eco-compatibili

Alfieri di questa evoluzione sono certamente i detergenti super concentrati TopFormula+,

a cui si aggiungono Clean is All, il protocollo di pulizia e sanificazione degli ambienti creato da Allegrini e verificato dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri; i prodotti certificati Ecolabel, una gamma di detergenti realizzati con materie prime di origine vegetale; e la linea cosmetica DPlanet, totalmente plastic-free, water free, vegana e senza conservanti. Rispetto alle versioni liquide, a pari quantità, questa innovativa gamma di prodotti consente una riduzione delle emissioni di CO₂ eq. in atmosfera del 73% circa. Inoltre, nel 2022 Allegrini ha acquisito Cliners, azienda operante nel canale delle lavanderie industriali, accelerando così il processo di crescita in questo mercato. Infine, l'azienda espone la sempre più ampia gamma di dispenser, specificamente studiati per un minor spreco di plastica e di prodotto cosmetico, che rappresentano la soluzione naturale per anticipare le nuove guideline europee in termini di packaging.

www.allegrini.com

Orlandi: NUOVE IDEE E GRANDI PROGETTI

La Orlandi S.p.a nasce nel 1933 a Gallarate e in 90 anni di storia è diventata un gruppo multisetoriale esteso in diversi campi industriali nel mondo. Tra i leader italiani nel settore della pulizia nei mercati retail e private label avvia il rilancio della linea professionale, caratterizzata dalla qualità e dalla innovazione, con il brand Superfive PRO per rispondere sempre più ai bisogni del mondo HO.RE.CA, Cleaning e Safety Professional.

Il nuovo catalogo Superfive Pro 2023 vanta oltre 150 referenze. I prodotti classici che negli anni ne hanno fatto apprezzare la qualità sono stati completamente rivisitati e sono state inserite molte novità volte a rendere la linea sempre più completa e performante.

Parallelamente è stato effettuato un riassetto completo della forza vendita commerciale con account capillari sul territorio per un contatto ancor più diretto e immediato con il cliente. Una logistica integrata, negli oltre 20000 mq del magazzino situato a Formigliana, permette di raggiungere in tempi stretti



tutto il territorio italiano. Dall'esperienza decennale nel mondo dei sistemi per la pulizia dei pavimenti nasce il nuovo Rotomop Pro, specificatamente indirizzato al mondo professionale.

La centrifuga 100% in acciaio INOX resiste ad un utilizzo intenso e frequente. Si risciacqua facilmente e non trattiene micro particelle di sporco.

La pedaliera per l'attivazione della centrifuga, è stata studiata per essere utilizzata con calzature da lavoro in modo agevole.

Grazie allo speciale sistema "Salvaschiena" riduce il carico dei muscoli lombari e delle mani evitando in questo modo stanchezza e dolori fisici.

Rotomop Pro si aggiunge a una gamma completa di prodotti a marchio Superfive Pro che comprende:

- panni in microfibra e in TNT
- abrasivi e spugne
- mop
- scope e attrezzature.

La mission aziendale dei prossimi anni ha l'obiettivo di proporsi come uno dei i partner più innovativi e di qualità nel panorama della distribuzione professionale.

I valori cardine del nostro brand sono qualità, innovazione, affidabilità, servizio e attenzione verso il cliente.

www.orlandispa.it



Scarica qui il nuovo catalogo 2023 per scoprire tutta la gamma.

Asciugamani in carta, LA SCELTA MIGLIORE

Si ritorna alla normalità, ma le nostre esigenze in materia di igiene, sicurezza e pulizia sono cambiate. Aree bagno sporche o sovraffollate non sono più tollerabili.

La pandemia ha modificato gli atteggiamenti e i comportamenti di noi tutti, ci ha reso più attenti rispetto ai rischi per la salute associati al livello di igiene negli ambienti che frequentiamo, in particolare nelle aree bagno. Tutti ci sentiamo più a rischio di prima nel frequentare strutture con aree bagno poco igieniche e l'81% di noi si aspetta ambienti più curati, igienici e sicuri.

Questa maggiore preoccupazione ha determinato anche un cambiamento nella frequenza e nella scelta delle soluzioni per il lavaggio e l'asciugatura delle mani.

Sappiamo che lavarsi spesso le mani con acqua e sapone e asciugarle bene con un prodotto monouso funziona contro il diffondersi di tutte le malattie virali e tutela la salute. E i dati ci confermano che il 68% delle persone desidera che nelle strutture ci siano asciugamani di carta in alternativa agli asciugamani ad aria. Le ragioni più comuni indicate per questo cambiamento sono la percezione che gli asciugamani di carta siano più igienici (80%), che le mani vengono asciugate più rapidamente (42%) e che si diffondano meno batteri nell'aria (39%). Aree bagno sempre ordinate e attrezzate con prodotti e materiali per l'igiene adeguati possono dire molto di noi e della nostra attenzione verso clienti e collaboratori. E all'interno di aree ad alto traffico con un ampio numero di visitatori, la vera sfida è mantenere un buon flusso di traffico ed evitare code.

La soluzione è Tork PeakServe, il rivoluzionario dispenser a erogazione continua che permette di servire il 250% di ospiti in più tra una ricarica e l'altra grazie alla straordinaria capacità di 2.100 asciugamani di carta, che vengono dispensati rapidamente e senza



interruzioni. Le risme compresse possono essere caricate rapidamente in qualsiasi momento, trasportate e stoccate senza difficoltà in modo da consentire al personale di dedicarsi all'attività di pulizia piuttosto che alle ricariche.

Grazie all'erogazione rapida di Tork PeakServe, i visitatori possono prendere un asciugamano in 3 secondi, rispetto ai 10 dei sistemi a getto d'aria.

Gli asciugamani a getto d'aria diffondono una quantità di batteri 10 volte superiore rispetto agli asciugamani in carta. Informazioni su Tork PeakServe®:

- La più alta capacità sul mercato: fino a 2.132 asciugamani in un singolo dispenser. Può servire oltre 1.000 ospiti tra una ricarica e l'altra: 600 ospiti in più rispetto ai dispensers attualmente sul mercato
- Eroga asciugamani in 3 secondi: i sistemi a getto d'aria impiegano almeno 10 secondi. Dispensazione singola ad erogazione continua, senza interruzioni

TORK
Think ahead.

75%

Confronto di volume per volume
Vorrei che sempre più strutture offrissero asciugamani in carta come alternativa agli asciugatori ad aria*.

*Fonte: Indagine di mercato. Metodo di campionamento: DDF. n. 1. 1. aprile 2020. L'indagine ha coinvolto 1.000 ospiti e 1.000 operatori. Tork è un marchio di Tork AS. © 2020 Tork AS.

- Il dispenser può essere ricaricato in qualsiasi momento, due volte più rapidamente rispetto ai sistemi tradizionali
 - Grazie alle risme compresse, a parità di volume, è possibile stoccare il doppio della quantità di asciugamani
- www.tork.it/torkcampaigns/coronavirus/bagno

Ambienti di lavoro sicuri e puliti con Entasys: I VANTAGGI DELLA SANIFICAZIONE AEREAULICA

“L'aria pura è il primo alimento e il primo medicamento” recitava Ippocrate, padre della medicina scientifica, nel 460 a.C.

Un essere umano può sopravvivere per diverso tempo senza mangiare o bere, mentre senza aria morirebbe in pochi minuti. Ecco perché la qualità dell'aria è un diritto fondamentale per tutti noi.

Tuttavia, la presenza di contaminanti nell'aria può aumentare il rischio di sviluppare tumori e altre malattie gravi. Le evidenze scientifiche -fonte Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) - dimostrano che il 30% delle malattie che colpiscono l'uomo è causato da un ambiente di vita insalubre e dall'inquinamento atmosferico. Di fronte a queste evidenze, è importante considerare le azioni che possiamo intraprendere. Dovremmo forse evitare di respirare? Indossare costantemente mascherine filtranti?

Basterebbe seguire le raccomandazioni dell'OMS, che suggerisce una soglia di 10 microgrammi per metro cubo per il PM2,5, in questo caso le decisioni politiche dovrebbero ridurre il rischio di tumori al polmone del 21%. In questo contesto la sanificazione dell'aria nei luoghi di lavoro può giocare un ruolo fondamentale nella tutela della salute dei lavoratori, riducendo l'esposizione a contaminanti nocivi e prevenendo potenziali malattie respiratorie.

Oltre ai rischi specifici presenti in ciascun settore lavorativo, un rischio comune, spesso trascurato, è la qualità dell'aria interna (IAQ). Quest'ultima dipende dalle attrezzature utilizzate, dai processi produttivi e dalle sostanze chimiche volatili rilasciate durante le differenti lavorazioni. Un'elevata concentrazione di inquinanti fisici, chimici o biologici può ridurre la produttività dei la-



voratori fino al 20% e innescare la sindrome dell'edificio malato.

A livello normativo, il Decreto Legislativo n.81/2008 rappresenta il punto di riferimento principale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Allegato IV del decreto stabilisce che gli impianti devono essere sottoposti regolarmente a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione; inoltre, si sottolinea l'importanza di eliminare prontamente qualsiasi sedimento o sporcizia che possa costituire un pericolo immediato per la salute dei lavoratori a causa dell'inquinamento dell'aria respirata.

È evidente, quindi, che i datori di lavoro hanno l'obbligo di assicurare le migliori condizioni di pulizia e sanificazione delle condotte di aerazione ai propri dipendenti.

In tal senso, puoi affidarti all'esperienza oltre decennale di Entasys nel settore della pulizia

e della sanificazione degli impianti aeraulici. Con Entasys, puoi contare su un partner affidabile che garantisce la qualità dell'aria e la sicurezza dei dipendenti, rispettando tutte le disposizioni normative vigenti.

Effettuare azioni preventive e predittive per garantire la qualità dell'aria nei luoghi di lavoro è di fondamentale importanza. Agire prima che i problemi si manifestino comporta vantaggi economici, tutela legale e, soprattutto, assicura la sicurezza e il benessere dei dipendenti e di tutti coloro che operano in tali ambienti.

Mantenere un'aria pulita e salubre negli ambienti di lavoro rappresenta un investimento che si ripaga in termini di produttività e salute dei lavoratori. Entasys è il partner ideale per realizzare questa priorità e creare ambienti di lavoro sani e sicuri per tutti.

www.entasys.it

Marka

IL LANCIO DI DEO AMBIENTI E DEO FLOOR



MK spa, con il suo brand Marka, continua il suo percorso di Ricerca & Sviluppo con l'obiettivo di realizzare prodotti e soluzioni con tecnologie all'avanguardia e che soddisfino le esigenze del mercato.

Nasce la nuova gamma MARKA DEO AMBIENTI: una gamma di prodotti composta da 7 referenze con fragranze differenti.

L'attento e scientifico lavoro del team R&D di MK spa, ha dato vita ad un prodotto con tecnologia bifasica: una fase altamente fissativa ed una seconda fase altamente profumante. La nuova tecnologia adottata per la gamma MARKA DEO AMBIENTI ha permesso di incrementare la concentrazione di profumo all'interno della formula, fino a 3 volte superiore rispetto ad un tradizionale deodorante monofase. Questa scelta permette, come dimostrato dai test svolti, di garantire una persistenza del profumo fino a 3 giorni, generando negli ambienti un'atmosfera accogliente, piacevole e duratura.

Un importante intervento è stato effettuato anche sul packaging.

Il flacone nero, il suo formato 500 ml e la sua ergonomia conferiscono al prodotto una duplice caratteristica: eleganza e funzionalità. Il trigger nero utilizzato, invece, garantisce una magnifica nebulizzazione di gran lunga superiore ai trigger tradizionali.



A completamento della gamma Deo Ambienti, Marka lancia anche i suoi DEO FLOOR: una gamma di prodotti per la manutenzione quotidiana di tutti i pavimenti, pensati e formulati con le stesse fragranze dei Deo Ambienti. Grazie alla loro speciale formula delicata, tutti i prodotti della gamma Deo Floor salvaguardano gli strati cerosi lasciando inalterata la lucentezza della superficie. Ideali per gres,

gres porcellanato e marmo. Con questa scelta, Marka offre all'operatore l'opportunità di utilizzare nello stesso ambiente prodotti con destinazioni d'uso differenti ma che abbiano la stessa fragranza, per garantire negli ambienti un profumo armonioso.

Marka è Protezione Profonda Professionale.

www.markacleaning.com/
professionisti



Kubi Kid

LA SICUREZZA DEI CARRELLI INCONTRA LA FANTASIA DEI BAMBINI



Kubi Kid di Falpi rappresenta una nuova frontiera nella progettazione dei carrelli, unendo la sicurezza e la funzionalità alla creatività e all'immaginazione dei bambini.

Questo carrello è stato sviluppato su commissione per un progetto peculiare, che ha dato a Falpi l'opportunità di estendere la sua proposta di carrelli Kubi a tutti quei contesti in cui i bambini sono presenti: dai reparti pediatrici degli ospedali alle scuole materne, fino ai centri per l'infanzia.

Kubi Kid è dotato di tutte le caratteristiche di qualità e prestazioni che contraddistinguono la linea originale dei carrelli Kubi, essendo disponibile in tutte le configurazioni della gamma. Grazie a questa versatilità, Kubi Kid può adattarsi a diverse esigenze e contesti, garantendo sempre i massimi standard di sicurezza e funzionalità.

Ma ciò che rende Kubi Kid unico è il suo aspetto ludico. Questo carrello offre la possibilità di personalizzarlo con stickers allegri e colorati: immagini raffiguranti in modo



cartoonesco gli animali della giungla sono state applicate su un prototipo di Kubi Kid di colore "lime", creando uno scenario che stimola la fantasia dei bambini e li distoglie dalle situazioni potenzialmente noiose o pesanti in cui si trovano. Questo non solo rende l'esperienza dei bambini più piacevole, ma alleggerisce anche il carico emotivo dei genitori, tutori o operatori presenti, creando un ambiente più sereno e rassicurante.

Oltre all'aspetto ludico, il design "tutto chiu-

so" di Kubi Kid è stato appositamente progettato per garantire la massima sicurezza. Questo significa che i prodotti chimici e le attrezzature all'interno del carrello sono al riparo dalla straordinaria e innata curiosità dei bambini, evitando potenziali incidenti o situazioni pericolose. La sicurezza dei bambini per Falpi è la priorità assoluta, e Kubi Kid è stato concepito tenendo conto di ogni dettaglio per garantire un ambiente sicuro e protetto.

Inoltre, Kubi Kid è completamente personalizzabile in base al contesto a cui è destinato. Non solo è possibile scegliere i moduli del carrello che meglio si adattano alle esigenze specifiche, ma è anche possibile selezionare i colori e la grafica degli stickers per creare un'esperienza unica e coinvolgente per i bambini.

Per ulteriori informazioni su Kubi Kid e per scoprire tutte le possibilità di personalizzazione disponibili, ti invitiamo a visitare il sito web.

www.falpi.com

GREEN'R, SOLUZIONI SOSTENIBILI E USER FRIENDLY

Grazie ad oltre 75 anni d'esperienza nella pulizia professionale, Christeyns mira ad una pulizia intelligente. I professionisti possono contare su prodotti di qualità e sistemi user-friendly.

I nuovi canoni di igiene diventano sempre più verdi e la linea GREEN'R risponde a questi nuovi standard igienici ed ecologici con una vasta gamma di prodotti performanti. I prodotti Christeyns con certificazione ecologica, sono stati sottoposti a severi criteri di controllo rendendoli ugualmente, se non addirittura, più efficaci delle loro controparti classiche.

La gamma CHRISTEYNS GREEN'R offre più di 88 prodotti con marchio Ecolabel. I prodotti sono atossici, non danneggiano l'ambiente e riducono i rischi di allergia. Anche a bassi dosaggi i prodotti GREEN'R mostrano risultati impeccabili e massima efficienza risparmiando su acqua, costi di trasporto e imballaggio.

IGIENE CUCINA: include prodotti per la pulizia e per l'igiene professionale della cucina e per il lavaggio automatico delle stoviglie. I detersivi, sgrassanti e disincrostanti sono disponibili in diversi formati, concentrazio-



ni e forme come solidi e spray. Garantendo risultati impeccabili.

CURA DEI PAVIMENTI: i prodotti si concentrano sulla manutenzione e trattamento di diverse tipologie di pavimenti. I nostri manutentori quotidiani sono disponibili in diverse fragranze e varianti ecologiche, mentre una serie di prodotti per applicazioni specifiche garantiscono di avere un pavimento sempre pulito e protetto.

IGIENE SUPERFICI: la gamma per la pulizia degli interni è composta da prodotti per di-

verse superfici e finalità. I detersivi sono disponibili in formule concentrate o pronte all'uso e sono accompagnati da sgrassanti, disincrostanti e cere.

IGIENE BAGNI: la gamma per la pulizia dei bagni propone prodotti per la pulizia quotidiana e periodica di servizi igienici e bagni. I prodotti sono forniti in forma concentrata e pronta all'uso.

Tutte le gamme Christeyns di prodotti offrono alternative ecologiche e tradizionali.

www.christeyns.com



Le imprese di domani AFFRONTANO IL CAMBIAMENTO OGGI

Nello scorso numero di GSA di aprile abbiamo iniziato ad affrontare uno dei temi più complessi - ma anche ricchi di innovazione! - che intercettano in questi anni il mercato dei servizi appaltati: l'approccio alla ecosostenibilità del servizio di pulizie e multiservizi.

Il nuovo codice degli appalti, in vigore dal 1° luglio, di fatto costringe le stazioni appaltanti ad evolvere la propria natura, i dirigenti della committenza si trovano di fronte a nuovi percorsi di formazione, ad imparare a essere più liberi nelle proprie scelte in nome del "principio del risultato", cardine di questo nuovo corso.

Hanno bisogno quindi che anche i propri interlocutori "cambino pelle".

In questo contesto, infatti, le imprese hanno necessità di compiere un balzo in termini di capacità tecnica e di dialogo; sta accadendo proprio quando la manciata di grandi top player che guida il mercato lascia le imprese di piccolo e medio cabotaggio di fronte alla necessità di evolvere e competere.

Il messaggio che intende passare una realtà come 10Consulting è proprio destinato alla categoria delle piccole e medie imprese: in queste vede la possibilità di accompagnarle verso un futuro già vicinissimo e identifica alcuni precisi passaggi che si concretizzano anzitutto con il supporto nell'ottenimento di nuove certificazioni.

Ma prima del nuovo, anche vecchi standard devono essere visti sotto un nuovo punto di vista: già una gara recentemente bandita prevedeva che l'appaltatore di attivasse e certificasse al committente la formazione sul modello 231 dei propri collaboratori.

Le sfide già del presente prevedono di ottenere la 37001 in merito alla anticorruzione, il rating di legalità, l'iscrizione alle white list, e non ultimo la redazione del bilancio di sostenibilità secondo le dimensioni aziendali, obbligatorio fra pochi mesi.

Sul fronte sociale ricordiamo il family audit,



10consulting®

la 30415 su Diversità e Inclusione, UNI/Pdr 125:2022 sulla Parità di Genere.

Questo lungo elenco di certificazioni non dovrebbe rimanere fine a sé stesso, ma costituisce una opportunità unica per creare nuovi percorsi virtuosi per le imprese che sapranno porsi in modo attivo quali interlocutori dei DEC e dei RUP, delle stazioni appaltanti e in fondo anche dei propri collaboratori.

In un momento così difficile nella gestione delle risorse umane, 10consulting offre corsi in progettazione di servizi secondo le linee guida del nuovo codice appalti e la metodologia del Project Management in conformità alla norma UNI ISO 21500 "Guida alla gestione dei progetti (Project Management)" e alla successiva UNI 11648:2016 "Attività professionali non regolamentate - Project

Manager - Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza", oltre che attività di formazione sui controlli, secondo le indicazioni definite dalla ISO 13549 "Servizi di pulizia: requisiti base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità".

È una occasione fondamentale per affrontare un nuovo periodo storico, che in modo un po' violento ha dapprima favorito le imprese del nostro settore a causa della pandemia, ma in un attimo le ha anche costrette ad elevare le proprie performance attraverso la digitalizzazione, i controlli, l'impatto ambientale: il futuro gestionale è già presente in ogni impresa, e 10consulting è fra quelle realtà che possono contribuire a materializzare una trasformazione necessaria.

10consulting.it

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Intelligenza artificiale
Daytime cleaning
Forum ISSA Pulire America **16**

GESTIONE

Prodotti chimici online
Contratto collettivo
Appalto non genuino
Parità di genere
Osservatorio RUP **26**

SCENARI

CMS Berlin
Acquisti pubblici
Lucart festeggia 70 anni **36**

TECNOLOGIE

Consumo di acqua **42**

+ FOCUS

Ecolabel UE **48**

ROYAL 15

LA LAVASCIUGA COMPATTA DAL DESIGN INNOVATIVO UNICA NEL SUO GENERE!



Royal 15 è la lavasciuga uomo a terra compatta ideale per la pulizia di superfici piccole e medie come negozi, laboratori, uffici e ristoranti e che, grazie ai **15 litri** di capacità ed alla pista di lavaggio da **385 mm**, garantisce una resa fino a **1.540 m²/h**.

Il design, curato nei minimi dettagli, è stato studiato per rendere questa macchina estremamente compatta e maneggevole e, allo stesso tempo, garantire prestazioni professionali di alto livello per assicurare risultati di pulizia eccellenti, anche negli spazi più stretti.

Questa lavasciuga è la macchina ideale per lavorare su tutti i tipi di pavimento, anche quelli più ostici (come cemento, bullonato, antiscivolo) garantendo risultati di pulizia eccellenti.



WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

EDICOM



ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circonvallazione, 5
27020 Domo PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F.+39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com

**RIELLO INDUSTRIES
GROUP**

100% MADE IN ITALY

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE nel Facility Management



Torniamo a parlare dell'Intelligenza artificiale e delle sue applicazioni vantaggiose al settore dei servizi integrati. Le nuove tecnologie stanno già rivoluzionando il mondo del lavoro e in futuro la dinamica sarà sempre più evidente. Solo un'adeguata e continua formazione potrà ottimizzare le sinergie uomo-macchina, anche nel nostro comparto. Iss cerca di spiegare come.

Dell'Intelligenza artificiale si è già detto molto. Forse quasi tutto. Eppure, l'argomento è sempre da prima pagina, perché sta realmente rivoluzionando non solo le prassi lavorative, ma il modo stesso di pensare al lavoro, al mercato e, su scala ancor maggiore, al mondo e alla vita.

Aziende e IA, tra timori e curiosità

Stando ai dati di una recente ricerca di Phd Media Italia, presentata a Milano a inizio luglio, per il 30% degli intervistati l'intelligenza artificiale sarà la principale tecnologia implementata all'interno delle aziende. Con sentimenti contrastanti, che attraversano tutte le sfumature possibili del sentire umano: dall'entusiasmo più sfrenato e "partigiano" alla curiosità, dal palese terrore alla più sottile ma altrettanto pervasiva ansia.

Come cambierà il mondo del lavoro

Una situazione confermata, su scala planetaria, dall'ultimo rapporto del World Econo-



mic Forum, che lancia segnali tra luci e ombre: a fronte di 69 milioni di nuovi posti di lavoro creati dalle nuove frontiere digitali, 83 milioni andranno persi entro il 2027, con macchine e robot che arriveranno a svolgere il 43% delle mansioni, contro il 34% delle attuali. Ben si capiscono dunque i timori.

Responsabilità economiche e sociali

Uno scenario in cui gran parte del ruolo economico, ma anche e soprattutto sociale, spetta proprio alle imprese. E il campo su cui verrà giocata la partita è quello della formazione, delle soft skills, delle competenze umane insostituibili dalla macchina. Il 72% dei lavoratori ritiene che sia proprio l'azienda a dover prevedere l'aggiornamento professionale. L'intelligenza artificiale, infatti, se da un lato comporterà la scomparsa di alcuni posti di lavoro, dall'altro favorirà la nascita di nuove professionalità, come per esempio nel marketing. Un'area in cui, se è vero che le intelligenze artificiali stanno entrando sempre di più (pensiamo solo alle infinite applicazioni di Chat gpt, per esempio) è altrettanto vero che esiste

di **Simone Finotti**



una nuova generazione di professionisti che riflette l'evoluzione verso la digitalizzazione.

Lavori del futuro

Figure che progressivamente si indirizzeranno verso ruoli consulenziali. Pensiamo ad esempio al "developer", che sfrutta le potenzialità della tecnologia per creare annunci pubblicitari interattivi; o al decision science, vero e proprio specialista dei dati in grado di "addestrate" algoritmo apprenditivi per elaborare decisioni strategiche (e non poche: ben 50mila -si, avete letto bene- ogni secondo!).

Ma il punto-chiave è la formazione continua

Si tratta dunque di un mercato molto "caldo" e dinamico, che offre interessanti prospettive di carriera e anche stipendiali. La chiave però, in un mondo in continuo cambiamento ed evoluzione, è proprio la formazione continua, fondamentale per il 52% degli intervistati. Anche perché l'aspetto umano e soprattutto la creatività dell'uomo resteranno fondamentali.

La visione di Iss

E nel settore delle pulizie/ servizi integrati/ multiservizi? Cosa sta accadendo, e cosa potremo aspettarci? Nessuno meglio di Iss, la più grande impresa del mondo di Facility Management, è titolata a provare a rispondere. Il "FM" è proprio uno dei settori in cui stanno emergendo sempre di più i vantaggi dell'IA, specie nella gestione a 360° di edifici e infrastrutture. Del resto, lo diciamo da tempo: la capacità di analizzare ed elaborare enormi moli di dati in tempo reale è una delle chiavi strategiche per l'evoluzione del servizio, il suo efficientamento, la riduzione dei costi e degli impatti.

I molti vantaggi dell'IA

Proprio a proposito di vantaggi, sono ben otto quelli messi in evidenza da Iss: una realtà che, vale la pena di ricordarlo, impiega oltre 360mila addetti in più di 60 paesi del mondo, e conta più di 40mila clienti praticamente in tutti i settori del mercato. Il primo plus si chiama "Automazione dei processi": l'IA può automatizzare molte attività di facility, riducendo la necessità di intervento umano e liberando risorse preziose (si pensi

solo al monitoraggio in real time e alle diagnosi automatiche dei malfunzionamenti e delle anomalie). Veniamo alla "Manutenzione predittiva": identificare i segnali precoci di guasti o malfunzionamenti degli impianti attraverso l'analisi dei dati storici e in tempo reale, può consentire un grande risparmio di tempo e di risorse.

Assistenti virtuali e chatbot

Lo stesso, in un campo differente, può dirsi per la "Gestione energetica intelligente", perché l'uso ottimale dell'intelligenza artificiale può ottimizzare l'efficienza energetica degli edifici attraverso l'analisi dei dati sul consumo energetico e il controllo automatico dei sistemi di regolazione. Tutto molto utile in chiave di risparmio energetico e sostenibilità. Anche l'esperienza degli utenti può essere migliorata attraverso l'utilizzo di assistenti virtuali o chatbot.

Sicurezza e ottimizzazione degli spazi

Capitolo "Sicurezza avanzata": è possibile anche rafforzare la sicurezza delle strutture attraverso sistemi di monitoraggio e analisi avanzati. Ad esempio, analizzare le immagini provenienti da telecamere di sorveglianza per rilevare attività sospette o intrusioni non autorizzate e integrarsi con altri sistemi di controllo. Quanto all'"Ottimizzazione degli spazi", è possibile, attraverso l'analisi dei dati relativi all'utilizzo degli ambienti, fornire informazioni dettagliate sulla frequenza e sulla durata dell'utilizzo delle aree specifiche.

Big data e report

Chiudono il cerchio virtuoso "Analisi dei dati e reportistica" (capacità di elaborare grandi quantità di dati provenienti da diverse fonti e di generare report dettagliati e personalizzati) e l'"Assistenza decisionale", con raccomandazioni e suggerimenti basati su algoritmi e analisi dei dati. Ad esempio, può suggerire azioni preventive per ridurre il consumo energetico, proporre strategie di manutenzione ottimali o fornire indicazioni per migliorare l'efficienza operativa. Questo supporto decisionale aiuta il Facility manager a ottimizzare le risorse, ridurre i costi e migliorare l'efficacia complessiva delle operazioni.

EFCI AFFRONTA A BRUXELLES IL TEMA DEL DAYTIME CLEANING



Lo scorso 27 giugno EFCI, la Federazione Europea delle Imprese di Pulizia Industriale, ha organizzato a Bruxelles un seminario sulle pratiche di daytime cleaning in Europa. Esperti del settore si sono riuniti per discutere di quello che è uno dei principali driver di cambiamento per il mondo della pulizia professionale.

di Chiara Calati

Da diversi anni, il tema del daytime cleaning è al centro del dibattito nel settore delle pulizie industriali. Se in alcuni Paesi tale modalità è una realtà ormai consolidata, in altri stenta ad affermarsi su larga scala. Da una parte può rappresentare un modo di contribuire a dare dignità agli operatori, che passano da essere gli invisibili che arrivano quando gli altri se ne sono andati, favorendo anche il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Dall'altra la convivenza tra l'operatività di chi normalmente svolge il lavoro diurno e la presenza degli addetti alle pulizie può creare ancora qualche perplessità. A Bruxelles si è cercato di capire se potrebbe rappresentare una soluzione efficace e realistica per il futuro dell'intera industria. Per discutere di questa prospettiva, e contribuire al dibattito pubblico sulle sfide del settore, EFCI ha organizzato un seminario dal titolo "Daytime cleaning in practice: a new reality for the



Tavola rotonda finale – Steffen Wandschneider-Kastell (Germania), Lorenzo Mattioli (EFCI), Mark Bergfeld (UniEuropa), Umberto Diamante (Italia)

European cleaning industry" (Il daytime cleaning all'opera: una nuova realtà per l'industria europea del cleaning"). Il seminario ha visto la partecipazione di deputati europei, rappresentanti dell'industria, stakeholders del mondo dell'economia e delle parti sociali, riuniti per fare luce sulle specificità di tale modello organizzativo e discutere di best practices provenienti dal settore pubblico e da quello privato. Questo dibattito è una delle priorità del dialogo sociale europeo che EFCI anima, e dimostra la convinzione con cui la federazione europea considera tale dialogo come strumento per far migliorare dall'interno le condizioni del settore.

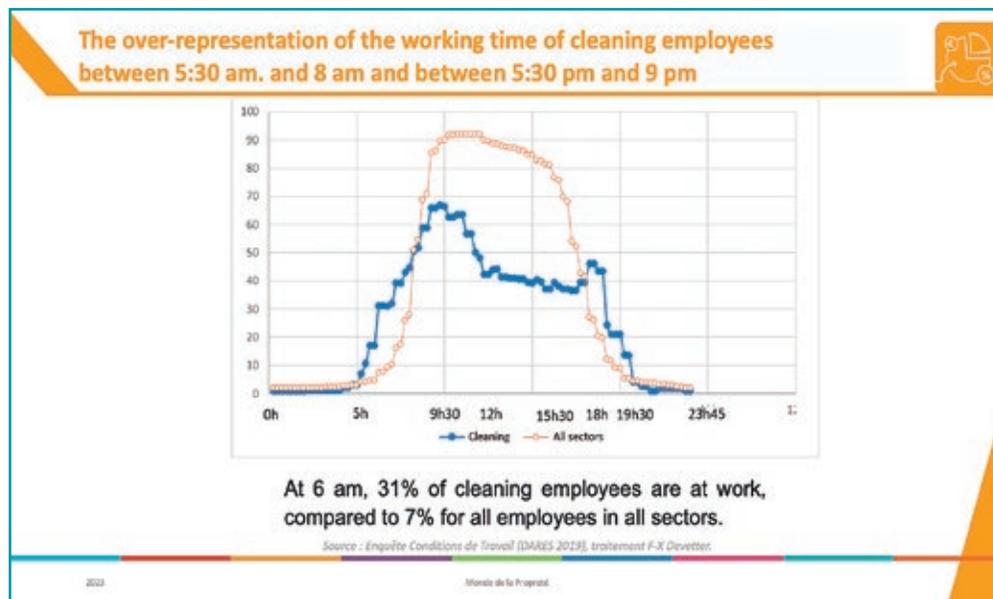
La presenza istituzionale, importante fonte di dialogo e di impegno prospettico

Diversi i parlamentari europei che hanno partecipato all'incontro, al fianco del Presidente **Lorenzo Mattioli**. "Il settore delle pulizie industriali è fondamentale per le nostre collettività,

e richiede un'attenzione e un impegno condivisi per accelerarne la transizione ecologica e tecnologica", hanno affermato l'onorevole **Pina Picierno**, Vicepresidente del Parlamento Europeo, e le eurodeputate **Sylvie Brunet** e **Svenja Hahn** nel corso dei saluti introduttivi. Nel successivo dibattito il Presidente di EFCI Lorenzo Mattioli e l'eurodeputato **Ilan de Basso** hanno convenuto sulla necessità di un cambio di paradigma, a livello legislativo e di prospettiva, al fine di permettere al daytime cleaning di contribuire a rafforzare la visibilità del settore. Terminati gli interventi istituzionali, i partecipanti hanno assistito ad una presentazione tecnica da parte di **Marc Guerrien**, esperto della federazione francese FEP membro di EFCI, che ha illustrato le diverse tipologie di "daytime cleaning". I dati forniti dimostrano come l'adozione di tale modello non possa ridursi ad un semplice cambio di pianificazione oraria, ma comporti una serie di adattamenti strutturali che vanno accuratamente definiti e concordati con il cliente.

Esempi di best practices nei settori pubblico e privato in Europa

La parte centrale dell'evento è stata dedicata alla presentazione di due best practices, casi concreti di passaggio ad un modello operativo di daytime cleaning nel settore pubblico e in quello privato; nello specifico, negli uffici di un'amministrazione pubblica regionale in Germania e presso i locali (sportivi e amministrativi) della Juventus FC, a Torino. Rappresentanti delle organizzazioni committenti e delle aziende fornitrici del servizio di pulizia hanno illustrato la loro esperienza, presentando gli aspetti positivi e le problematiche che si sono verificate nella messa in atto delle nuove modalità di intervento. Dagli interventi dimostrati è apparso chiaro come l'elemento comune sia la necessità di preparare accuratamente il passaggio al daytime cleaning, tenendo conto delle specificità di ciascun cliente e delle caratteristiche proprie al campo di intervento. A conclusione dei lavori, il Presidente Mattioli ha partecipato ad un *panel* con i rappresentanti delle aziende e dei committenti invitati a presentare i loro casi e con **Mark Bergfeld**, direttore della federazione sindacale europea del settore UNIEuropa. "Il lavoro di pulizia durno può contribuire a migliorare significativamente le prospettive del nostro settore, aumentandone la visibilità e la sostenibilità – sociale e ambientale. Ma l'eventuale passaggio al daytime cleaning deve rimanere il frutto di una libera scelta tra le parti che sottoscrivono il contratto di pulizia, che rimangono le uniche a poter decidere se tale modello risponde meglio alle loro rispettive esigenze. Da parte nostra, chiediamo alla politica di riconoscere la specificità del settore del cleaning, riflettendola nella legislazione – ad esempio nelle disposizioni relative agli appalti pubblici. La committenza pubblica può avere un impatto notevole nella diffusione del daytime cleaning se si impegna a promuovere modelli innovativi, con elevati standard di qualità e più sfidanti, invece di continuare a seguire un approccio unicamente basato sul prezzo", ha commentato Mattioli. EFCE continuerà a lavorare nei prossimi mesi per portare al centro del dibattito europeo i temi del settore della pulizia professionale, un settore vitale per garantire il benessere e la sicurezza della collettività e lo svolgimento efficace delle attività economiche.



A « win-win » solution

For the employees

- ✓ Possibility of increasing working time: in slightly more than one out of two establishments (53%) the switch to daytime/continuous work results in an increase in the working time of employees
- ✓ More continuous schedules
- ✓ An easier family and social life
- ✓ More safety with in particular the reduction of lone working
- ✓ Easier use of public transport
- ✓ Better recognition

95% of employers have found that agents **feel more recognized in their work** when it is continuous and during the day.

Source: Pôle Etudes R&D, le Monde de la Propreté, Amnyos, BVA.

A « win-win » solution

For the cleaning companies

- ✓ Conditions of intervention that facilitate the recruitment, retention and upskilling of agents
- ✓ A follow-up of the activity of the agents and a facilitated customer relationship
- ✓ Reducing the number of agents isolated on site
- ✓ Facilitation of continuing education
- ✓ A reduction in absenteeism and turnover
- ✓ Highlighting a service logic, centered on uses (BtoBtoU)

92% of companies that have switched to daytime/continuous work are **satisfied**

37% of companies observe a **drop in turnover**

24% of companies observe a **drop in absenteeism**

Source: Pôle Etudes R&D, le Monde de la Propreté, Amnyos, BVA.



ECOMONDO

The green technology expo.

The ecosystem
of the Ecological
Transition

NOVEMBER
7 - 10, 2023

RIMINI
EXPO
CENTRE,
ITALY

Organized by
**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future

In collaboration with
**ITA**
ITALY TRADE AGENCY
madeinitaly.gov.it



ECOMONDO
.COM

E23



kubi kid

Ne combiniamo di tutti i

colori



COLOR FOR CLEANING

PER AMBIENTI E REPARTI FREQUENTATI DAI BAMBINI



WWW.FALPI.COM



A Rio De Janeiro la seconda edizione DI FORUM ISSA PULIRE AMERICA



Promosso da ISSA e dal Forum Iberoamericano, a cura di WFFSC e FACOP si è svolto lo scorso 30 giugno. Tra i relatori Toni D'Andrea, CEO Issa Pulire network e Direttore ISSA EMEA.



di Chiara Calati

ISSA (Advancing Clean Driving Innovation), WFFSC (Federazione Mondiale di Facility Services Contractor) e FACOP (Fondazione per la pulizia e la manutenzione, servizi specializzati e facility), hanno promosso la 2a edizione di Forum Pulire America (ISSA) e la 2a edizione del Forum Iberoamericano (WFFSC) lo scorso 30 giugno, a Rio de Janeiro. Presenti aziende internazionali del settore pulizia e manutenzione provenienti da USA, Italia, Messico, Colombia, Argentina, Spagna, Cile, nonché rappresentanti di realtà brasiliane, come Febrac, Fecomércio RJ, Siemaco e Conascon, e membri delle istituzioni, con l'obiettivo di dare valore e risalto internazionale al tema della pulizia professionale e della formazione.

L'intervento di Toni D'Andrea

Adonai Arruda, Presidente di Facop e Direttore di WFFSC ha aperto i lavori lasciando la parola, tra gli ospiti, a **Toni D'Andrea**, Amministratore Delegato di Issa Pulire Network e Direttore di ISSA EMEA Italia, che ha esordito con queste parole: "Vorrei evidenziare lo scenario che stiamo affrontando, in cui il

mondo dei servizi ha subito un cambio di paradigma, in relazione a nuove aspettative ed esigenze. Partirò da alcuni dati per poi tracciare un'analisi che mira a concentrarsi su ciò su cui dovremo lavorare nei prossimi anni". Ha poi presentato una serie di numeri e fattori su cui svolgere una riflessione per il futuro del settore, partendo dal Covid-19, che ha colpito milioni di persone in tutto il mondo, un dato di fatto impressionante che descrive la gravità di quanto accaduto negli ultimi anni. "In questa drammatica circostanza, si è concordato che l'unico modo per rallentare la diffusione della malattia sarebbe stato l'isolamento. Proprio durante questo periodo lo scenario lavorativo è cambiato. Lo smart working ha raggiunto il 91% delle grandi aziende e il 51% di esse ha modificato il proprio ambiente di lavoro. Nelle piccole e medie imprese si è registrato il 35%, nel settore pubblico è del 25%. Attualmente, le persone lavorano remoto circa 9,5 giorni al mese. I sondaggi in Europa dimostrano che il lavoro a distanza tende ad essere più efficiente ed è molto apprezzato, facilitando l'equilibrio tra la vita personale e

professionale. Pertanto, crediamo che sarà molto difficile forzare un ritorno all'ufficio, con la conseguente necessità di trasformare gli spazi disponibili. Le aziende stanno adottando postazioni di lavoro ibride e condivise, come i coworking, pensati per i grandi centri, al fine di promuovere luoghi di lavoro ravvicinati e ridurre gli spostamenti. Queste modifiche si applicano non solo ai servizi d'ufficio. La mobilità urbana ha subito una riduzione di quasi il 60%, con la riduzione di autoveicoli privati a favore di scooter, motorini, e biciclette. Di conseguenza le aziende la cui principale attività è quella di fornire servizi di ristorazione hanno subito forti perdite. Mense di aziende, bar, ristoranti, fast food e i servizi di consegna pasti in ufficio hanno sofferto di una considerevole riduzione di utenti e clienti. Durante gli anni di pandemia, le vendite sono diminuite del 90% rispetto al periodo pre-Covid. Attualmente siamo al 40% dei numeri del 2019. I servizi di consegna a domicilio sono cresciuti di oltre il 55% negli ultimi dodici mesi. Inoltre, l'occupazione degli spazi è cambiata radicalmente. I grandi piani che erano precedentemente

occupati da centinaia di lavoratori ora sono quasi deserti, con la relativa drastica riduzione di tutti i servizi connessi, compresi quelli di pulizia. Anche l'istruzione, l'insegnamento e la formazione professionale sono cambiati con lo svolgimento a distanza. La casa, la residenza privata, il luogo che un tempo era quasi intimo è diventato il centro delle nostre attività. Bastano un telefono, un computer o terminale veloce per lavorare ed essere connessi con tutto il mondo”.

Il cambiamento di paradigma

“È in questo nuovo scenario, alquanto inquietante e inaspettato, che vogliamo ripensare il nostro lavoro e le nostre attività” – ha continuato D’Andrea – “Eventi come quello di Rio sono la migliore opportunità per noi di ripensare il sistema dei servizi. Noi rappresentiamo il punto privilegiato di osservazione dell’industria e possiamo condividere un modello di sviluppo che analizza nuovi comportamenti. Completamente diversa è anche l’attenzione alla cura della persona, in termini di prevenzione e controllo. Ospedali, case di cura, asili richiedono tutti il nostro contributo e conoscenze

per garantire la sicurezza e la salute. La formazione diventa quindi una questione essenziale che non può essere lasciata nelle mani della volontà di imprenditori o istituzioni illuminate che decidono di investire nelle persone. Il settore dei servizi che rappresentiamo ha un grande obiettivo. Il nostro lavoro determina la qualità della vita e non dobbiamo mai dimenticare che la promozione di un valore non negoziabile dipende anche da noi”.

L’importanza della formazione e la certificazione GBAC (Global Biorisk Advisory Council)

Gavin Macgregor-Skinner, Senior Director del Global Biorisk Advisory Council ISSA, ha dichiarato di voler sensibilizzare sempre di più il settore sul tema della formazione e di voler sviluppare protocolli e sistemi di istruzione all’avanguardia per il settore della pulizia, responsabilizzando strutture, aziende e professionisti della pulizia per creare ambienti sicuri. Gavin è responsabile della certificazione GBAC (Global Biorisk Advisory Council) per professionisti e strutture che vogliono dimostrare l’impegno per gli stan-

dard di pulizia e sicurezza. La certificazione GBAC, riconosciuta a livello internazionale, è un programma completo che affronta gli aspetti essenziali di pulizia, disinfezione e prevenzione del rischio biologico. È progettato per aiutare le imprese ad implementare e mantenere pratiche di pulizia e igiene efficaci, specialmente in ambienti sensibili come ospedali, strutture sanitarie, impianti sportivi, alberghi e molto altro.

Panel di certificazione e sostenibilità nella pulizia professionale

La sostenibilità sta diventando sempre più richiesta, con la necessità per le aziende di documentare l’impatto ambientale e dichiarare le loro politiche future in termini di tutela dell’ambiente. Il tema è stato affrontato nel panel Facop, sottolineando che la sostenibilità riguarda anche i rapporti interni all’azienda, le politiche di genere, la lotta al razzismo e tutto quanto concerne l’ESG. Si è focalizzata l’attenzione sulla necessità di scelte consapevoli e sul controllo dei fornitori per scongiurare una reputazione negativa, chiudendo con le testimonianze delle aziende dei relatori presenti.

Kles, una PMI virtuosa e innovativa in termini di formazione e qualità della vita dei dipendenti

In occasione della partecipazione al FORUM in Brasile, Toni D’Andrea ha avuto l’opportunità di visitare l’azienda Kles, una impresa di servizi medio-piccola, guidata da **Marcele Vardiero**, con una sensibilità particolare nei confronti dei collaboratori e dell’ambiente di lavoro. Notevoli sono gli investimenti in ricerca e sviluppo proprio nella formazione dei dipendenti e per il loro benessere, tanto che l’azienda ospita all’interno del proprio stabile una scuola che propone un percorso formativo basato sia sugli aspetti tecnici della pulizia professionale, che su quelli di natura umana, a partire dalla dignità del lavoro fino alla modalità di rapportarsi agli altri. A disposizione dei lavoratori anche uno psicologo che possa supportarli nell’affrontare tutte le tematiche che possano creare disagio, dalla consapevolezza della propria figura, alla conciliazione dei tempi, alla difficoltà con la lingua, alle dinamiche di interazione, ad eventuali criticità dell’ambiente lavorativo. La mentalità innovativa si evince anche dalle modalità di assunzione: il primo giorno di lavoro viene dato agli addetti un cartoncino su cui scrivere desideri e aspettative, che viene poi appesa ad una parete insieme a quelli di tutti i dipendenti. Alla fine del percorso



ciascuno può confrontare se i desiderata espressi sono stati soddisfatti. Prioritaria anche la sicurezza sul lavoro, al punto che viene richiesto ai fornitori che tutti i prodotti abbiano un QRCode in cui sono contenute due informazioni essenziali. La prima è un video che spieghi esattamente come utilizzare la macchina, l’attrezzatura o il prodotto che si sta impiegando, facilitando così l’esecuzione e la comprensione linguistica che a volte può risultare un elemento di difficoltà. Il secondo video mostra invece tutte le istruzioni per la loro manutenzione, a tutela dei lavoratori.

PRODOTTI CHIMICI, COME SOPRAVVIVERE ALLA “GIUNGLA” DELL’ONLINE?



Sono troppi i prodotti chimici, anche potenzialmente dannosi per la salute e per l'ambiente, venduti “a cuor leggero” online. Eppure, le leggi (e le relative sanzioni) parlano chiaro. In rete sono all'ordine del giorno frodi, messaggi ingannevoli, prodotti non conformi e rischi per sicurezza e ambiente. Attenzione dunque alle norme nazionali, dal Codice Consumo al recente dlgs 26/23, ed europee (Reach, Biocidi, Clp). Il consiglio? Affidarsi a professionisti qualificati e certificati.

di **Umberto Marchi**

Lo sappiamo tutti: ormai l'e-commerce è in piena volata, e sarà difficile che il trend non prosegua a ritmi serrati. In moltissimi settori la rete è ormai una “piazza” irrinunciabile e sono i dati a dirlo.

Dati in crescita

“Nel 2022 gli acquisti online sul mercato italiano valgono nel complesso 48,1 miliardi di euro (+20% rispetto al 2021)” spiega **Riccardo Mangiaracina**, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio eCommerce B2c promosso da Osservatori.net e giunto ormai alla ventiduesima edizione. “Gli acquisti di prodotto continuano a crescere e toccano i 33,2 miliardi di euro”. Numeri ormai imponenti anche sul versante occupazionale: quello del digital retail è un comparto che occupa ormai più di 300 mila lavoratori nel nostro Paese, ed è diventato determinante per l'economia italiana.

Anche nei prodotti chimici

Una fetta di questi volumi ci riguardano molto da vicino, perché si parla di acquisto online dei prodotti chimici. Anche questo è in netta crescita, complice la facilità di accesso alla rete da parte di sempre più numerosi soggetti, e rischia di trasformarsi in una vera e propria “giungla” in cui vige la legge del più forte (o, in questo caso, del più furbo), a discapito della fiducia dell'acquirente (anche professionale, perché sono molte le imprese di pulizia, specie le meno strutturate, ad affidarsi alla rete), ma soprattutto della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

Le norme non mancano...

Le leggi (quelle vere) però ci sono, e parlano molto chiaro. In caso di acquisto di prodotti chimici, ad esempio, fondamentale è conoscere la normativa speciale che prevede



una tutela rinforzata proprio perché questi prodotti sono potenzialmente in grado di provocare danni o pericoli alla salute o all'ambiente. Se si pensa che ormai chiunque, con pochi semplici clic, è abilitato ad acquistare prodotti anche potenzialmente dannosi come biocidi, insetticidi o disinfettanti attraverso piattaforme di e-commerce oppure direttamente nei siti dei rivenditori, ben si capisce la rilevanza della questione.

Leggi europee e nazionali a tutela del consumatore

A questo proposito, tra le norme da conoscere c'è la Direttiva 2017/2161 recentemente attuata in Italia con il dlgs 26/2023 a tutela dei consumatori sul web, in linea con il Codice del Consumo del 2005 (dlgs 206/05). La finalità prioritaria è la difesa del consumatore, tant'è vero che la stessa titolazione della norma di recepimento allude a “una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori”. Sempre a questo proposito, da segnalare anche il



dlgs 790/2013 "antifrode", che fissa le informazioni obbligatorie per chi vende online: dal prezzo ai dati di contatto, alle info sulle modalità di risoluzione.

Dal Reach alla Biocidi, cosa dice l'Europa?

Grande rilevanza hanno anche le regole europee espresse nei Regolamenti Reach, Clp e Biocidi (n. 1907/2006, 1272/2008 e 528/2012). Vi sono contenute previsioni dettagliate anche in merito ai messaggi pubblicitari che possono erroneamente indurre il consumatore ad acquisti incauti, ritenendo ad esempio il biocida naturale, innocuo o rispettoso dell'ambiente (si veda a proposito Tribunale I grado UE, sez. IX, sentenza n. 86/2020).

Le sanzioni: dall'amministrativo al penale

C'è poi l'obbligo di rispettare i "paletti" Reach per sostanze o miscele chimiche considerate di particolare pericolosità. Non mancano le sanzioni, perlopiù di carattere amministrativo, comminate dagli enti pubblici competenti e deputati ai controlli. Attenzione, però: nei casi più gravi si può addirittura arrivare all'imputabilità penale. A fronte di questi rischi, il consiglio è a suo modo semplice e lineare: affidarsi, anche online, a professionisti qualificati e certificati, dotati di know-how, conoscenze, esperienza e soprattutto professionalità. Così facendo non si sbaglia mai.



Makita Cleaners

Per la pulizia in ambito professionale



Ideale per la pulizia in ambienti sensibili come scuole, uffici e sanitari, grazie alla bassa rumorosità



Aspiratore a Zaino 40Vmax - capacità 2 Litri

Bassa Rumorosità

72 dB(A)

Flusso d'aria max

2,4 m³/min

Depressione max

18 kPa



Tubo girevole



4 Velocità elettroniche



Led di illuminazione frontali



Tubo antistatico

VC008GX è dotato di controller che consente all'operatore di preselezionare e/o variare la potenza di aspirazione, di controllare la carica residua della batteria e di azionare il led di illuminazione. La sua versatilità supporta l'operatore nelle più diverse esigenze applicative. Il sistema di raccolta e l'unità di filtraggio sono state progettate a tutela della salute dell'uomo e per l'ambiente garantendo performance elevate. La ricercata ergonomia consente massima mobilità all'operatore, grazie all'aspiratore a zaino VC008GX da oggi anche le lavorazioni di pulizia di scale o mezzi di trasporto sono più sicure.

Makita
HEPA filter **BL MOTOR**

2
ANNI
GARANZIA

3
ANNI
GARANZIA

Batterie fino a 2 anni
Utensili fino a 3 anni

Contratto collettivo, quale applicare? NOVITÀ DAL CODICE DEI CONTRATTI



L'art. 11 del nuovo Codice (dlgs 36/23, effettivamente vigente da luglio), prevede la possibilità di definirlo in bandi e inviti. Possibile, in alternativa, un contratto equivalente. Intanto arrivano i primi pronunciamenti giurisprudenziali, come l'interessante sentenza del Consiglio di Stato, n. 6652 del 7 luglio scorso.

di **Giuseppe Fusto**

Ccnl, mai *quaestio* fu più... *vexata*. Il tema dei Contratti collettivi, e in particolare della loro applicazione nell'esecuzione degli appalti di pulizie/ multiservizi/ servizi integrati, è tra i più controversi e dibattuti nel settore, visto anche il proliferare di accordi, associazioni datoriali e soprattutto sigle sindacali che, in ultima analisi, non sembrano godere di sufficiente rappresentatività. Non è un caso che il nuovo Codice degli appalti pubblici (dlgs 36/2023, efficace dal 1° luglio), riservi massima attenzione alla questione.

L'art. 30 del dlgs 50/16: una pioggia di contenziosi

Ma proviamo a fare un passo indietro: il dlgs 50/16 (vecchio Codice), stabiliva all'art. 30 che venisse applicato al personale impiegato il contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni dei



datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Una disposizione foriera di numerosi contenziosi e discrepanze interpretative.

Il nuovo Codice, art. 11: maggiore chiarezza e possibilità di Ccnl "equivalente"

Più chiaro e in un certo senso tutelante per imprese e lavoratori appare l'articolo 11 del nuovo Codice, che prevede l'indicazione dei contratti collettivi applicabili al personale dipendente impiegato negli appalti già nei bandi e negli inviti delle stazioni appaltanti. In questo modo l'operatore economico, già dalla prima offerta, potrà indicare il differente Contratto collettivo applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante. Quest'ultima, prima di procedere all'eventuale affidamento dovrà acquisire la dichiarazione con cui l'operatore economi-

co si impegna ad applicare il Ccnl indicato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto per tutta la loro durata, o la dichiarazione di equivalenza (un concetto sul quale, c'è da scommetterci, vi sarà non poco da disquisire...). Ma analizziamo l'articolo 11 più in profondità.

I singoli commi

Nei primi 5 commi si prevede che: "1. Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (con ciò riprendendo l'articolo del vecchio Codice). 2. "Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1.

C'E' SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



www.rcm.it

SUPRA PER ESEMPIO! ERGONOMICA, ROBUSTA, FULL ELECTRIC

SUPRA è una spazzatrice forte e affidabile anche per lavori gravosi che richiedono grande qualità di pulizia. SUPRA è completamente elettrica e semplice da usare. Garantisce una pulizia rapida di aree di medie dimensioni, interne ed esterne. Disponibile in due versioni: a scarico basso e a scarico idraulico, per svuotare lo sporco nel cassonetto a 1500 mm di altezza.



3. "Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il difforme contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente".

Dichiarazioni da acquisire

Al comma 4 si legge: *Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110. 5. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto."*

Il ruolo del Rup

Il comma 6 può essere interpretato nel senso che il Rup - Responsabile unico del progetto, conformemente a quanto previsto in caso di mancato pagamento delle retribuzioni, possa invitare il soggetto inadempiente (appaltatore e/o subappaltatore) a sanare l'irregolarità entro 15 giorni. Ma cosa accade in regime di "transitorietà"? In altre parole, come orientarsi nel caso un nuovo Ccnl intervenga in pendenza di esecuzione dell'appalto o verifica di congruità?

Palazzo Spada: una sentenza-pilota

Molto interessante, a tale proposito, è la recentissima sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 7 luglio 2023 n. 6652, proprio sull'applicazione del Contratto collettivo nazionale di settore intervenuto nel corso della procedura di verifica di congruità dell'offerta. Si tratta di una sentenza a suo modo "pilota". I giudici di Palazzo Spada, in particolare, hanno chiarito una serie di punti molto importanti per orientarsi nelle "paludi" di un tema assai spinoso.

Valutazione di congruità da riferirsi all'esecuzione

In particolare, dall'articolato della sentenza si estrapola quanto segue: innanzitutto la valutazione di congruità dell'offerta presentata in gara deve sempre essere riferita al momento dell'esecuzione del contratto e non soltanto alla fase dell'aggiudicazione; in fase di esecuzione, l'appaltatore deve garantire i trattamenti normativi ed economici previsti dai Contratti stipulati dalle Oo.Ss. e datoriali comparativamente maggiormente rappresentative.

Applicare il Ccnl sopravvenuto

Non solo: secondo i giudici di Palazzo Spada l'appaltatore deve applicare il Ccnl sopravvenuto durante il procedimento di verifica della congruità dell'offerta in quanto esso troverà applicazione nella fase successiva di esecuzione del servizio, anche in attesa della pubblicazione delle tabelle ministeriali; i maggiori oneri derivanti dall'applicazione del nuovo Ccnl devono trovare copertura nell'offerta stessa non potendo l'operatore economico farvi fronte con l'utile generale di impresa o risultante dal bilancio della società.

SOFTWARE DELLA COMMITTENZA? APPALTO NON GENUINO



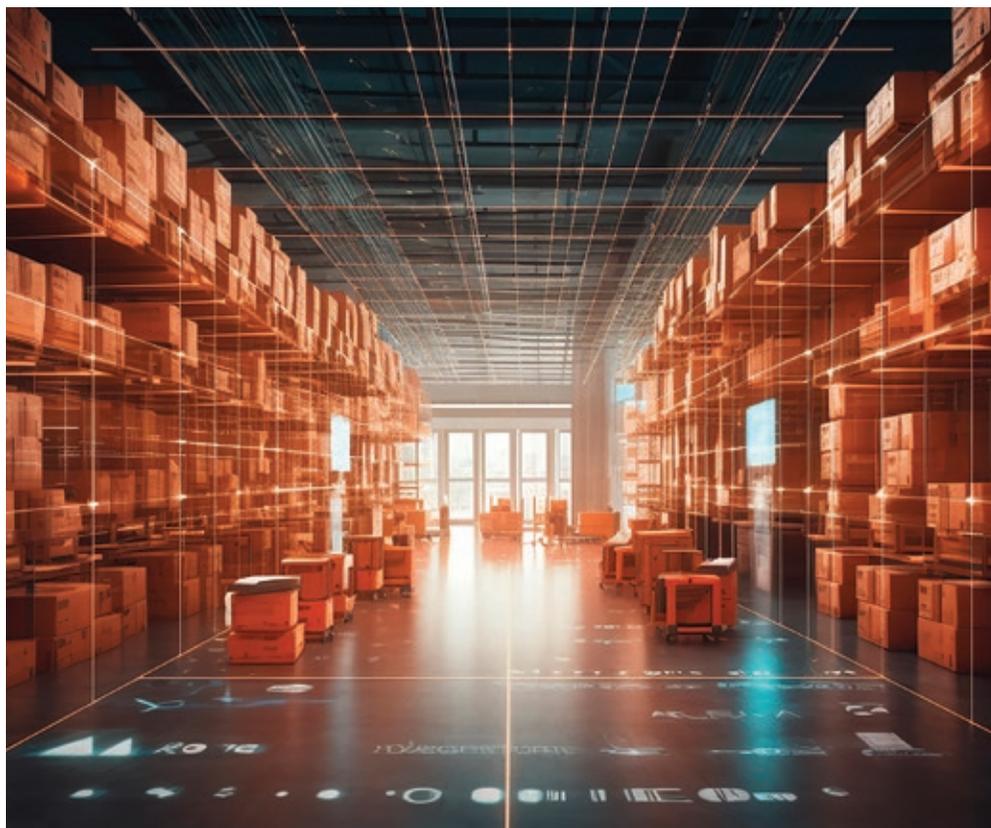
Non si può parlare di “appalto genuino” se i turni e le modalità di lavoro vengono gestiti da un software del committente. Lo ha sancito la Corte d’Appello di Venezia con sentenza del 30 marzo 2023. Così manca il requisito dell’autonomia organizzativa. Per converso, il Tribunale di Roma dà il via libera a un servizio organizzato via chat.

di **Simone Finotti**

Se la prestazione è organizzata e gestita tramite un software della committente che impartisce ai lavoratori della cooperativa, previamente identificati con un sistema di riconoscimento vocale cui è associato un “bar code”, i ritmi e le modalità di lavoro, l’appalto non è genuino e si ricade nella fattispecie dell’interposizione illecita di manodopera.

La “legge Biagi” del 2003

Ripartiamo dalla norma. Quando si parla di “appalto genuino” in contrapposizione con la somministrazione (rectius interposizione) illecita di manodopera, il pensiero corre alla cd. legge “Biagi”, tecnicamente dlgs n. 276



del 2003, che all’art. 29 ha scolpito i criteri distintivi fra le due figure: l’organizzazione dei mezzi necessari da parte dell’appaltatore; l’esercizio, da parte dell’appaltatore, del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell’appalto; l’assunzione da parte del medesimo del rischio d’impresa.

L’appaltatore dev’essere vero imprenditore

In sostanza, un appalto è genuino e non spurio quando l’appaltatore non risulti essere un intermediario, ma un vero e proprio imprenditore che, come tale, impieghi una propria organizzazione produttiva ed assuma i rischi del servizio. L’appalto, invece, maschera una interposizione illecita di manodopera quando l’interposto si limiti a mettere a disposizione dello pseudo-committente le mere prestazioni lavorative

dei propri dipendenti. Dunque autonomia organizzativa e direttiva, mezzi propri e rischio di impresa sono le tre caratteristiche che distinguono un appalto genuino da una -più o meno mascherata- interposizione di manodopera.

Soprattutto il primo, cioè la questione organizzativa, è finito nel mirino della Corte d’Appello di Venezia - Sezione Lavoro, che con un’articolata sentenza datata 30 marzo 2023 si è pronunciata proprio sulla genuinità di un appalto di servizi. Si tratta di una questione davvero interessante perché vi si mescolano vari aspetti: una questione ormai “storica” unita però alle nuove possibilità offerte dalla tecnologia anche in tema di organizzazione e direzione del lavoro.

Il caso affrontato

Ma andiamo più nel dettaglio, e cerchiamo di capire che cos’ha questa sentenza di così

interessante e innovativo: il servizio di cui si parla (logistica e gestione magazzino, ma anche ricevimento/ smistamento merci e pulizie) era organizzato e gestito completamente tramite un software di proprietà della committente, che impartiva ai dipendenti dell'impresa (in questo caso una cooperativa), previamente identificati con un sistema di riconoscimento vocale cui è associato un "bar code", i ritmi e le modalità di lavoro. E ciò avveniva nel dettaglio, minutamente, centinaia di volte al giorno.

Stralci della sentenza

Una situazione non certo favorevole all'autonomia organizzativa dell'impresa. E infatti secondo i giudici tale schema di lavoro è da ricondursi non all'appalto genuino, ma all'interposizione illecita di manodopera: *"Proprio l'inerenza alla complessiva fase del processo produttivo -osservano fra l'altro i giudici- costituisce l'aspetto saliente del software e, quindi, ne va valutata la rilevanza ai fini di imputare il processo produttivo e, quindi la sua organizzazione all'appaltatore o al committente. Nel caso di specie va evidenziato che nella fase preparatoria il dato relativo alla distribuzione degli ordini appare come variabile indipendente dalla vera e propria organizzazione del servizio: il lavoro era svolto secondo una sequenza predeterminata dal software, a prescindere dall'assegnazione e dall'individuazione del numero degli addetti; in sostanza era indifferente che ciò avvenisse ad opera del responsabile della cooperativa, in quanto alla cooperativa era assegnato il compito di inviare un numero di persone adeguato al tipo di lavoro giornaliero (numero di colli da movimentare) fissato dalla committente."*

Appalto spurio, personalizzazione dei rapporti, anche lavorativi

E' solo un passaggio del lungo e articolato impianto argomentativo con cui la Corte arriva a negare la sussistenza di un vero e proprio appalto di servizi, riconducendo lo schema a una fattispecie "spuria" e, in ultima analisi, illegittima. Ma il dato davvero interessante e innovativo della sentenza è che -fino ad ora non era capitato spesso- viene preso in esame un appalto "labour intensive" gestito tramite sistema

informatico. Una nuova frontiera dell'evoluzione tecnologica che, se da un lato senza dubbio aiuta e rende più agevole ed economica l'organizzazione del servizio, dall'altro "personalizza" le relazioni anche lavorative e le dinamiche gerarchiche, aprendo il campo a rischi come quelli qui esaminati.

Quando invece può essere genuino?

Del resto va anche detto che quello dei giudici lagunari non è l'unico pronunciamento recente su "servizi digitalmente organizza-

ti". Per converso, una voce contrapposta arriva dal Tribunale di Roma, che ha dato il via libera, ribaltando la tesi dell'Ispettorato del Lavoro, a un appalto gestito attraverso una chat tramite la quale l'appaltatore impartiva ai lavoratori le direttive sul lavoro da svolgere, distribuiva i turni, autorizzava i permessi e ne coordinava le attività interagendo con il preposto dell'impresa appaltante. In questo caso, pur trattandosi sempre di metodologie digitali, era evidente il potere direttivo e di coordinamento.

Proteggiamo le persone
nella vita professionale e
personale di tutti i giorni.



AMEDICS
PROFESSIONAL

www.amedics.eu
commerciale@amedics.eu

PARITÀ DI GENERE E APPALTI, SI CAMBIA ANCORA



Certificazione di Parità di Genere e punteggi premiali nei contratti pubblici, cronistoria di una vicenda complicata. Il recente decreto-legge n. 57, del 29 maggio scorso, cancella la possibilità di autocertificare i requisiti di parità. Viene meno anche il dovere di verifica in capo alla stazione appaltante: una criticità sollevata da Accredia all'indomani dell'approvazione del 36/23.

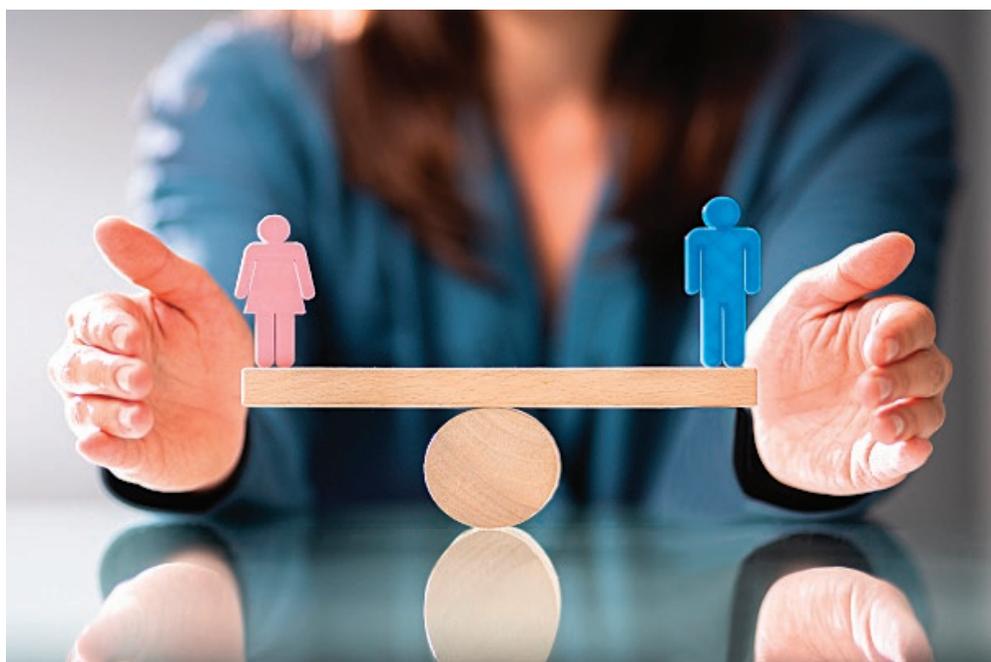
Nemmeno il tempo di entrare in vigore e già arrivano i primi cambiamenti. Ci riferiamo al nuovo Codice degli appalti, o per dirla meglio dei contratti pubblici (dlgs 36/2023, effettivo dal 1° luglio), modificato dal decreto-legge 57 del 29 maggio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 124, in materia di criteri premiali nelle aggiudicazioni e parità di genere.

Il vecchio testo

La nuova norma, al fine di promuovere la parità di genere, ha previsto un canale preferenziale nelle gare pubbliche per le imprese che abbiano conseguito la certificazione di parità di genere (articolo 46 bis del dlgs 198/2006 e smi). In particolare, il dl 57/2023, all'articolo 2, ha modificato l'articolo 108, comma 7 del Dlgs 36/2023 nella parte in cui disponeva che le stazioni appaltanti, per l'aggiudicazione dei contratti, prevedessero nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti un maggior punteggio da attribuire alle imprese che avessero attestato, *anche a mezzo di autocertificazione*, il possesso dei requisiti necessari per la Certificazione di Parità. Spettava, poi, alla stazione appaltante verificare l'attendibilità dell'autocertificazione dell'aggiudicataria con qualsiasi mezzo.

La modifica

Senonché all'articolo 108, comma 7, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il



di Carlo Ortega

quinto e il sesto periodo sono sostituiti dal seguente: "Al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198".

Non basta più l'autocertificazione

Cos'è cambiato? Per capirlo meglio facciamo un passo indietro. Come si ricorderà, il "vecchio" Codice dei contratti pubblici (di cui al dlgs 50/2016), ripreso in prima istanza anche dal nuovo testo, prevedeva che le stazioni appaltanti indicassero il punteggio premiante attribuito ai possessori della certificazione della parità di genere ai sensi della Uni PdR 125:2022. La nuova norma all'articolo 2, invece, ha subordinato l'attribuzione dei punteggi premiali al comprovato possesso da parte dei datori della suddetta certificazione. E nella nuovissima formulazione non sarà più sufficiente la produzione della sola autocertificazione, come precedentemente previsto.

Un onere in meno per le stazioni appaltanti

Viene meno, di conseguenza, anche la verifica sull'attendibilità dell'autocertificazione dell'aggiudicatario da parte della stazione appaltante. A questo proposito va detto che parecchi dubbi erano stati sollevati sulla vecchia previsione secondo cui la stazione appaltante avrebbe dovuto verificare l'attendibilità dell'aggiudicatario *con qualsiasi adeguato mezzo*. Diversi soggetti, tra cui Accredia il 28 aprile scorso, avevano sottolineato che le stazioni appaltanti, specie quelle meno strutturate, potrebbero non possedere le competenze adeguate a verificare l'attendibilità dell'autocertificazione. La formula "con qualsiasi adeguato mezzo" non avrebbe fornito, in questo senso, criteri chiari per la valutazione dei requisiti. Appunto, le modifiche del dl 57 potrebbero aver recepito tali osservazioni, sollevando gli appaltanti da un'incombente senza dubbio non da poco.

Una vicenda travagliata

Del resto, la questione della parità di genere e della relativa certificazione ha vissuto momenti complicati nell'ambito della revisione del Codice contratti. Vale la pena di ricordare che le bozze del nuovo Codice dei contratti circolate prima della discussione in Parlamento vedevano la certificazione di parità di genere esclusa dai requisiti premiali per il conseguimento del punteggio aggiuntivo, salvo il suo reinserimento al comma 7 dell'art. 108, dove si legge che "per ciascun criterio di valutazione prescelto possono essere

previsti sub-criteri e sub-pesi o sub-punteggi" tra cui compare il seguente paragrafo: "Al fine di promuovere la parità di genere le stazioni appaltanti prevedono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese che attestano, anche a mezzo di autocertificazione, il possesso dei requisiti di cui all'art. 46-bis del codice delle pari opportunità". Anche questa versione, come detto, è stata poi superata dalla nuova formulazione ex dl 57, in cui, appunto, il possesso della certificazione non è più... autocertificabile.



La Casalinda® srl

PRODOTTI E SISTEMI PER IGIENE E PULIZIA

La Casalinda Srl è una realtà affermata, con clienti su tutto il territorio nazionale, con oltre 5000 referenze sempre disponibili a magazzino; si è imposta nell'ultimo trentennio quale azienda partner, in particolare, per le Imprese di Pulizia nella fornitura di detergenti Ecolabel, sanificanti, disinfettanti, dispenser e relativo materiali di consumo in carta Ecolabel, attrezzature e macchinari per le pulizie civili ed industriali ed articoli in plastica BIO e monouso per alimenti.

CERTIFICAZIONI
La Casalinda Srl ha conseguito certificazioni internazionalmente riconosciute:

- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 13485 – 2016
- ISO 22000
- ISO 45001
- SA 8000



DETERGENTI



LINEA CORTESIA



DISPENSER



CARTA



MACCHINARI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA



ATTREZZATURE PROFESSIONALI PER IGIENE E PULIZIA



ARTICOLI IN PLASTICA E ALLUMINIO MONOUSO E SACCHI PER ALIMENTI E NON



ARTICOLI MEDICALI E PER IGIENE PERSONALE DELL'OSPITE



DPI GUANTI E ABBIGLIAMENTO MONOUSO



PRODUZIONE E SVILUPPO



STABILIMENTO E PIATTAFORME



FORMAZIONE E CONSULENZA



CONSEGNE E LOGISTICA



NOLEGGIO



ASSISTENZA TECNICA





Z.P. Tarantasca Nord 1 12020 Tarantasca (CN)
Tel. +39 0171 944 634 - info@lacasalinda.com - www.lacasalinda.com

OSSERVATORIO RUP 2023: criticità, soluzioni e fabbisogni formativi



Il Primo Rapporto “Osservatorio RUP 2023 - criticità, soluzioni e fabbisogni formativi” è realizzato dal MIT, in collaborazione con SNA, IFEL e ITACA con il Piano nazionale di formazione per la professionalizzazione del RUP (PNRR Academy).



Il nuovo Codice dei contratti pubblici, il D.lgs. 36/23, ha ridisegnato la portata e la figura del RUP, che è diventato Responsabile Unico del Progetto e non più del Procedimento. La scelta del nome evidenzia la portata innovativa di questa norma che assegna al nuovo RUP un ruolo di “governo” di tutto il ciclo di vita dell'appalto e lo incardina in un parametro di azione che ruota attorno all'articolo 1 del nuovo codice, quello sul principio del Risultato. Questa rinnovata attenzione alla gestione delle varie fasi di un appalto e alla figura cardine di tutta la catena degli approvvigionamenti ha portato alla realizzazione di diverse iniziative di analisi sul ruolo del RUP e dei suoi collaboratori, al fine di evidenziarne le criticità e le esigenze formative. È il caso, ad esempio, del Piano nazionale di formazione finalizzato all'aggiornamento professionale dei RUP e attuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con ITACA (organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), IFEL-Fondazione ANCI (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) e SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione). All'interno di questo piano e delle attività for-

mative messe in campo a livello nazionale dalla PNRR Academy è stato pubblicato un interessantissimo rapporto, disponibile online, dell'Osservatorio Nazionale RUP.

Osservatorio RUP 2023

L'indagine prevedeva la somministrazione di un questionario per evidenziare limiti organizzativi e formativi, necessità di aggiornamento da parte dei RUP che operano in tutto il territorio nazionale

I partecipanti al questionario sono 9.555, per poco più del 60% uomini, concentrati in prevalenza (56%) nella fascia di età tra 50 e 59 anni (vedi figura 1).

Una prima riflessione che emerge da questi dati è l'elevata età media, una criticità che si inquadra nel più ampio tema della “anzianità” della nostra Pubblica Amministrazione.

Altro elemento significativo dell'indagine è quello relativo alle competenze professionali dei RUP intervistati che si occupano di servizi e forniture. Se la grande maggioranza possiede competenze di carattere tecnico-ingegneristico, ci sembrano forse pochi quelli che possiedono competenze economiche (vedi figura 2). Quella di carattere economico e giuslavoristi-

di Vittorio Serafini

Direttore Fondazione
Scuola Nazionale Servizi

co, ad esempio, è una carenza di competenze che abbiamo potuto rilevare anche come Fondazione Scuola Nazionale Servizi nel corso di nostre ricerche.

Nella seconda parte dell'indagine, vengono affrontate le criticità e le soluzioni che gli intervistati hanno rilevato, per poi concludersi con i fabbisogni formativi rilevati. La difficoltà più rilevante è senza dubbio quella della carenza del personale, in tutte le fasi del ciclo di vita dell'appalto; molto sentiti sono inoltre gli eccessivi adempimenti burocratici, i carichi di lavoro, la difficoltà ad utilizzare le procedure di acquisto più innovative e la gestione del contenzioso. Le soluzioni proposte dai Rup vanno chiaramente in direzione di uno snellimento amministrativo delle pratiche e una maggior definizione del ruolo e delle responsabilità.

Infine, secondo l'indagine, la domanda di formazione in materia di RUP è molto elevata.

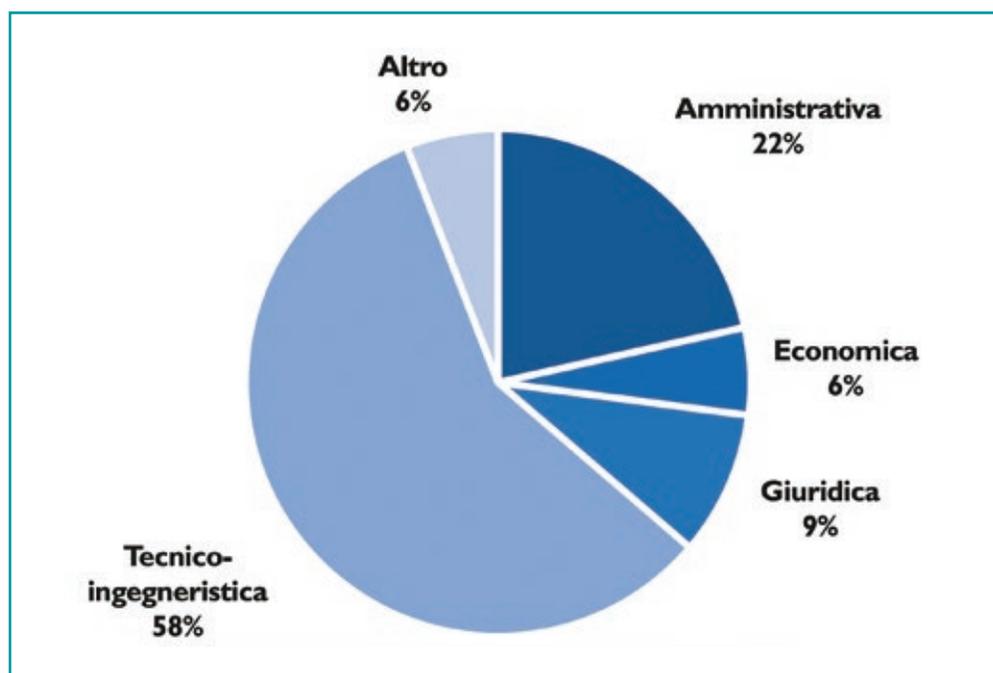
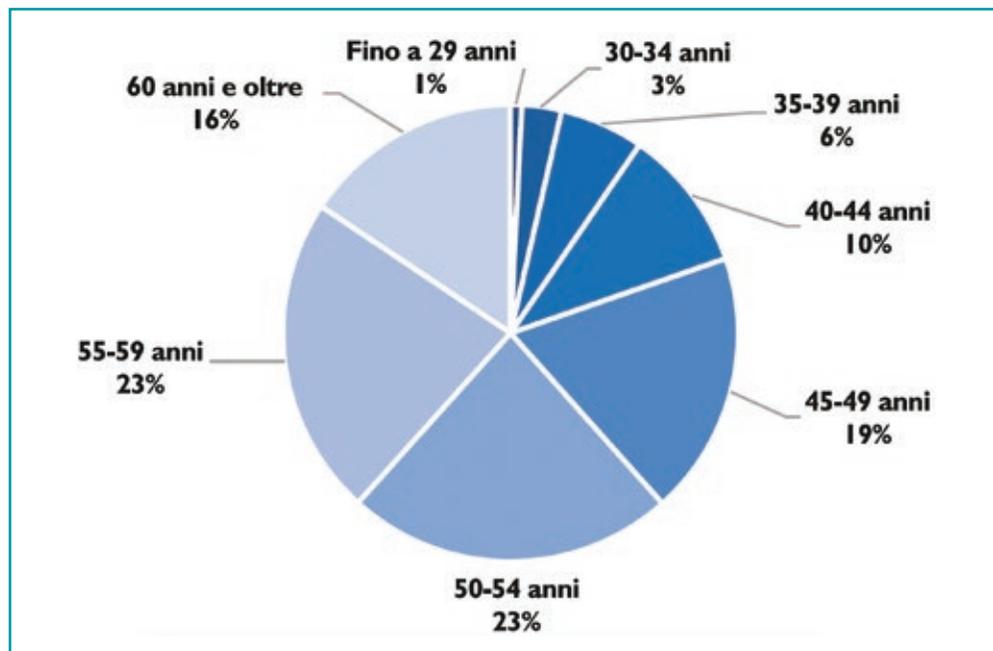
L'esigenza di ulteriore formazione, anche specialistica, non solo è comprensibile, ma anche necessaria per l'attuazione del processo di riforma e digitalizzazione previsto dal nuovo Codice. D'altra parte, lo stesso D.Lgs 36/23 sottolinea ripetutamente la necessità di una formazione continua e specializzata per il personale che si occupa di contratti e, di fatto, contestualmente all'adozione dei piani di costruzione e all'approvvigionamento di beni e servizi, richiede alle amministrazioni aggiudicatrici di adottare piani di formazione specializzata per il proprio personale.

La necessità di una formazione specializzata è ancora maggiore per il personale delle amministrazioni aggiudicatrici che intende qualificarsi: il Codice introduce infatti un sistema di qualifiche per le stazioni appaltanti...

Le Linee Guida, approvate con Delibera Anac n. 441 del 28 settembre 2022, disciplinano il sistema di qualificazione delle centrali di committenza e delle amministrazioni aggiudicatrici e prevedono i seguenti requisiti di valutazione:

- competenze specifiche del personale
- un sistema di formazione e aggiornamento del personale.

I fabbisogni formativi che emergono dalla analisi dell'Osservatorio (vedi tabella pag. successiva) denotano l'appartenenza della maggioranza del campione intervistato al settore dei lavori: parliamo infatti dell'utilizzo del BIM (building Information Modeling), delle coperture assicurative per Rup/tecnico interno. Da segnalare comunque alcuni fabbisogni for-



mativi più inerenti il mondo dei servizi, come l'esigenza di maggior formazione sui CAM, elementi di Project Management, la corretta esecuzione del contratto e il tema del contenzioso e della soluzione delle controversie.

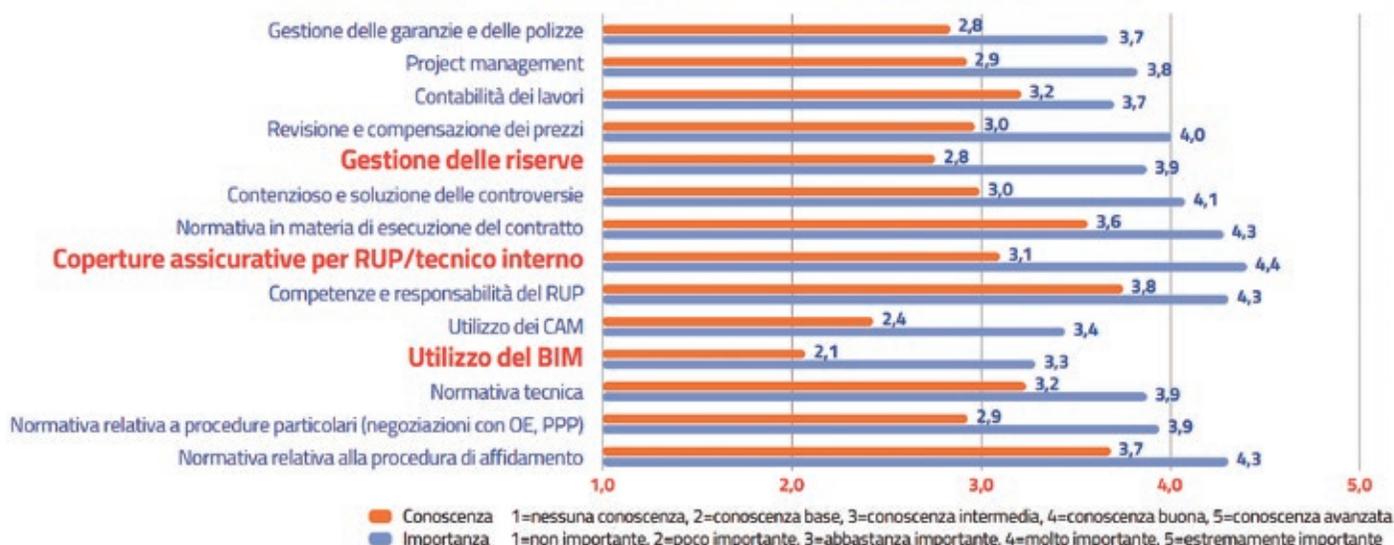
La nota dolente riguarda infine le ore di formazione realizzate nell'ultimo anno. In merito alla formazione base in materie giuridiche e tecniche il 25% degli intervistati non ha effettuato una sola ora di corso e solo il 19% oltre le 20 ore annue. Ancora peggio se ci riferiamo a corsi specialistici e avanzati in tali materie. Qui i RUP che non hanno svolto alcuna attività formativa superano abbondantemente il 70%.

Il confronto con Fondazione Scuola Nazionale Servizi

I risultati dell'approfondita indagine dell'Osservatorio possono essere messi a confronto con quanto emerso dalla ricerca della Fondazione Scuola Nazionale Servizi, denominata Quo Vadis.

La Fondazione ha, anch'essa, intervistato RUP e DEC del mondo dei servizi, provando a cogliere le criticità presenti in tutte le fasi del ciclo di vita dell'appalto e prospettando soluzioni operative, a partire da quelle di carattere formativo.

Fabbisogni formativi - Ambiti specifici



Gli obiettivi di Quo Vadis

L'obiettivo di Quo Vadis è quello di offrire ad imprese e committenti:

- Un'analisi delle criticità e dei nuovi bisogni del sistema di acquisti pubblico e privato relativi ai servizi di Facility Management;
- Un set di proposte riguardanti l'ambito progettuale, organizzativo, gestionale cui le imprese possono attingere per rispondere ai bisogni e conseguire un vantaggio competitivo. Così come per l'indagine condotta sui RUP, dalla survey di Quo Vadis emergono aspetti critici su tutte le fasi del ciclo di vita dell'appalto; alcune specifiche, altre trasversali alle 4 fasi.

La ricerca di FSNS

Nel corso del 2022 sono stati somministrati due distinti questionari. Il primo a RUP, DEC, assistenti DEC di aziende sociosanitarie di tutta Italia, il secondo a dipendenti dei Soggetti Aggregatori regionali.

Oltre che ad aspetti organizzativi e di gestione interna delle fasi dell'appalto, diverse domande riguardavano il rapporto con il mercato e con la sua conoscenza, ai fini di un miglioramento di tutta la catena degli approvvigionamenti. Nella fase della programmazione è quindi emersa la difficoltà del dialogo tra le committenze (ad esempio az. Ospedaliera e soggetto aggregatore) e in quello della progettazione risulta evidente il gap formativo e tecnico che le P.A. hanno nel costruire gare

d'appalto adeguate alle necessità dei cambiamenti in corso (in primis il tema della sostenibilità ambientale).

Se nella fase dell'affidamento emergono criticità nella qualificazione dei commissari di gara e nella conoscenza rispetto alla valutazione delle anomalie delle offerte, nella fase dell'esecuzione, centrale per il nuovo Codice, emergono i limiti di un rapporto ancora non ben strutturato con le imprese affidatarie e la carenza di strumenti adeguati a monitorare, controllare e registrare l'andamento del contratto. A questi nodi critici, abbiamo provato a dare delle risposte suggerendo a committenti e imprese l'adozione di una cassetta degli attrezzi, ovvero degli accorgimenti organizzativi e percorsi formativi tali da poter colmare i gap di know how e management che la ricerca ha evidenziato.

Li riportiamo brevemente a mo' di promemoria:

1. Dal RUP al Super RUP

Un percorso formativo che unisca le competenze di Project Management al know how della professione per offrire uno strumento di crescita professionale a vantaggio di tutti gli attori del ciclo di vita dell'appalto: con un focus sul rafforzamento delle competenze legate alla sostenibilità ambientale e sociale e alla conoscenza del mercato.

2. Il tavolo di Governo del Contratto

Il Tavolo di Governo del Contratto è il luogo in cui la P.A. e l'impresa di Facility Management

discutono e condividono le informazioni inerenti alle prestazioni erogate, ai livelli di servizio e ai connessi aspetti tecnici, gestionali e organizzativi dell'appalto.

3. Diogene

È un servizio completo a supporto delle esigenze di RUP e DEC per la fase di gestione dei diversi contratti di fornitura e servizi. Consente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di gestione del contratto di:

- Eseguire al meglio tutti i controlli tecnico contabili stabiliti dal contratto a fronte di scarsità di tempo e di risorse da impiegare
- Avere un sistema di segnalazione e gestione delle non conformità e di interscambio delle informazioni e delle richieste semplice ed efficace
- Avere un sistema di reportistica e di «tracciatura» degli eventi che consenta di misurare nel tempo l'andamento del contratto e la «performance» del fornitore
- Avere una cognizione esatta dei fabbisogni al termine del contratto di affidamento in appalto che consenta una buona programmazione e progettazione degli acquisti.

4. Train the trainer

Assicurare agli addestratori e formatori aziendali un set di competenze che gli permetta di trasmettere il know how aziendale e di tracciare la formazione realizzata in cantiere.

DALLA RICERCA SUTTER PROFESSIONAL

NASCE LA NUOVA CERA BATTERIOSTATICA ANTISCIVOLO AD ALTA RESISTENZA METEOR MAXIMA



Stop ai batteri per 12 mesi*

Inclusi escherichia coli,
pseudomonas aeruginosa
e staphylococcus aureus.



Sutter, da oltre 100 anni
leader del settore cere,
ha sviluppato una nuova formula
con particelle di Ioni di Zinco
per ottenere un'azione batteriostatica
sulle superfici trattate, mantenendo
inalterate le prestazioni top del prodotto.



Dopo solo 24 ore,
oltre il 99% degli infestanti
vengano respinti in modo efficace
e duraturo.



69ZM



Scopri la **gamma completa** del sistema cura pavimenti,
compresi i prodotti **certificati UL**, su www.sutterprofessional.it

Sutter
PROFESSIONAL

*Da test di laboratorio. La durata effettiva del film di cera dipende dalle condizioni ambientali e dal traffico.

CMS BERLIN, IL RITORNO



Dopo quattro anni di pausa torna in scena a settembre la kermesse tedesca dedicata al cleaning professionale. Fra reclutamento, automazione e sostenibilità, CMS Berlin offre un ricco spaccato del mercato del settore e preziose opportunità per scambiarsi informazioni, prospettive e know how. GSA media partner dell'evento.

dalla Redazione

Dopo una pausa "forzata" di quattro anni, CMS Berlin torna in scena in grande spolvero. L'appuntamento è nel quartiere fieristico della capitale tedesca dal 19 al 22 settembre prossimi, per una panoramica completa del mercato internazionale del cleaning.

Partner prestigiosi

A sottolineare l'importanza del settore, la presenza dell'Associazione federale tedesca delle corporazioni del commercio delle pulizie (Biv), Bonn, dell'Associazione commerciale dei sistemi di pulizia, dell'Associazione tedesca dell'industria meccanica (Vdma) e dell'Associazione dell'industria dell'igiene



(Iho), prestigiose partner dell'evento. Del resto si parla del più grande mercato europeo delle pulizie in termini di volumi, occupazione e produzione, con una forza lavoro che conta la bellezza di 657mila operatori e un fatturato di 21,2 miliardi di euro (dati 2021).

La carenza di personale frena la crescita

Qui però iniziano le criticità. Infatti la crescita è frenata da una sempre maggiore carenza di personale. Secondo il Biv, oltre il 90% delle aziende ha urgente bisogno di personale. Anche perché, malgrado la diffusione della digitalizzazione, il settore rimane ad alta intensità di manodopera. Oltre alla formazione di base e avanzata, il settore si concentra sul tema dell'integrazione nel mercato del lavoro: basti pensare che il 40% dei dipendenti non ha un passaporto tedesco.

Il mercato delle macchine

Stando ai dati Vdma, durante il periodo di crescita prima della pandemia le aziende di

macchine per la pulizia sono state in grado di posizionarsi saldamente: un bel viatico per superare la crisi. Nel 2021 le vendite di macchine hanno riguadagnato il 16%, raggiungendo 837 milioni di euro. Nel 2022, l'inflazione è iniziata e il fatturato è aumentato nominalmente di un altro cinque per cento a 879 milioni di euro. Dati meno incoraggianti arrivano dai chimici, per cui si spera una rapida risalita.

Cifre record da superare

Gli organizzatori, intanto, contano di poter eguagliare o addirittura superare le cifre record dell'ultimo CMS, l'edizione 2019 a cui hanno partecipato 448 espositori provenienti da 25 paesi e distribuiti su oltre 31 mila mq di padiglioni e area esterna. Oltre 20mila i visitatori, da ben 80 Paesi.

Grande attenzione a innovazione e tecnologia

Quella che ci attende in settembre, va detto, sarà senza dubbio una kermesse in cui gran-



de attenzione verrà riservata alle innovazioni e ai progressi tecnologici nelle macchine e nei dispositivi per la pulizia, nonché nei prodotti per la pulizia, la cura e la disinfezione.

L'ambitissimo "Purus award"

A onorare questo potenziale di ricerca e sviluppo sarà il Purus Innovation Award, assegnato in sei categorie: grandi macchine, piccole macchine, attrezzature, igiene dei bagni, strumenti e sistemi digitali e prodotti per la pulizia. Una giuria di nove membri composta da esperti di alto profilo ha valutato le candidature e nominato i finalisti che sono stati annunciati il 23 giugno. La consegna dei premi avverrà il 19 settembre in occasione di un evento serale presso la Marshall Haus.

La rosa dei finalisti

Si tratta di uno tra i riconoscimenti più ambiti del settore, come dimostrano le 83 iscrizioni al concorso per il primo turno. Un numero davvero importante da cui non è stato semplice estrarre la "rosa" dei finalisti. Vediamoli uno dopo l'altro: per le Grandi Macchine Adlatus Robotics GmbH con il sistema robot aspirapolvere completamente autonomo SR1300; Gausium (Gaussian Robotics Holdings Limited) Scrubber 50 Pro; Miele & Cie. Kg Pwm 509 Mopstar 90. Per le più piccole troviamo Hako GmbH Scrubmaster B5 ORB 430, Nexaro GmbH con Nexaro NR 1500, Tg hyLift GmbH con hyCleaner solar robot compatto.

Attrezzature, prodotti e tanto digitale

Tra le attrezzature si sono segnalati Unger Germany GmbH con nLITE PowerPad, Vermop Salmon GmbH con Universale Uno, Wecovi GmbH con Bubble Flush. Una particolare categoria è quella dell'Igiene del bagno: si sfideranno Tork - Essity Professional Hygiene GmbH forte dei Dispenser sostenibili Tork, Kimberly-Clark GmbH con il Servizio di raccolta dispenser Kimberly-Clark Professional Icon e riciclaggio RightCycle, Wepa Professional GmbH con Black Satino GreenGrow. Non poteva mancare una sezione dedicata al digitale: per contendersi il premio scenderanno in campo ancora Nexaro GmbH con Nexaro Hub, Soobr AG con Soobr Smart Cleaning SaaS, Taqt sas con TaqtOne. Per i Prodotti per la pulizia vedremo Alfred Kärcher SE & Co. Kg con il detergente attivo naturale PressurePro, alcalino RM 82N, Dr. Schnell GmbH & Co. KGaA con Ecolution Forol Pavimento e Tana-Chemie con GmbH Switch sistema di dosaggio.

reflexx®

IN SAFE HANDS

REFLEXX NBio

Il guanto in nitrile
eco-friendly:
stessa qualità Reflexx ma
migliore per il pianeta

Biodegradazione
accelerata



www.reflexx.com

“GLI ACQUISTI PUBBLICI COME LEVA DI SVILUPPO”



Si è svolta lo scorso 26 giugno, presso la Sala Gonfalone di Regione Lombardia, una mattinata di lavori organizzata da Confcooperative Lavoro e Servizi sul tema degli acquisti pubblici come leva di sviluppo. Presenti tra i rappresentanti istituzionali l'Assessore Regionale all'Ambiente Giorgio Maione e il Vice Presidente del Consiglio Regionale Giacomo Cosentino.

di Chiara Calati

L'argomento degli acquisti pubblici, proprio alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, è stato trattato da un parterre di relatori di alto profilo, tra cui **Claudio Contessa** – Presidente VII Sez. Consiglio di Stato, **Paolo Del Vecchio** – Avvocato dello Stato – Capo Direzione legale A.R.E.R.A., **Cesare Pinelli** – Ordinario di Istituzioni Diritto Pubblico Università La Sapienza, **Leonardo Salvemini** – Professore Diritto Amministrativo Università Statale Milano, **Marcella Caradonna** – Presidente Ordine dei Commercialisti di Milano.

L'obiettivo dell'incontro nell'intervento di Cristina Bazzini, Vicepresidente nazionale Confcooperative Lavoro e Servizi

Cristina Bazzini ha sottolineato l'importanza di confrontarsi sugli acquisti pubblici come perno dello sviluppo economico proprio nel cuore di Regione Lombardia, evidenziando la necessità di porre una lente di ingrandimento sull'importanza dei servizi e sulle sfide per le imprese nel futuro. Ana-



Giacomo Cosentino,
Vice Presidente Consiglio Regionale
di Regione Lombardia

lizzare i bisogni e le aspettative delle attività economiche partendo da una Regione all'avanguardia, con un contesto fortemente internazionale e orientata al fare impresa e al processo competitivo, è fondamentale in un momento in cui dal nuovo codice dei contratti dipende la qualità della vita attra-



verso l'acquisto di beni e servizi, l'immissione di risorse economiche e la creazione di occupazione. Serve una visione comune perché bisogna saper spendere e pertanto qualificare il sistema domanda e offerta, valorizzando capacità e competenza contro la contrazione dei salari. Va applicato il principio di sussidiarietà creando valore, a discapito di risparmio e internalizzazione, alla luce delle sfide imposte anche dall'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione, dalla necessità di colmare il gender gap che vede l'Italia ancora molto indietro, senza dimenticare la sostenibilità ambientale, sociale, umana ed economica, in un momento in cui c'è emergenza occupazionale.

L'impianto del nuovo codice degli appalti

Claudio Contessa, Presidente della VII Sez. Consiglio di Stato ha illustrato la genesi del nuovo codice a partire dall'istituzione della commissione speciale su indicazione del Parlamento. Il testo è andato in consultazione pubblica, cosa che normalmente non avviene, ed è stato presentato al Governo alla fine dell'ottobre scorso, subendo poi



solo piccole modifiche. Si è poi soffermato su quella che è la vera rivoluzione culturale di questo impianto normativo, rappresentata dai principi del risultato e della fiducia: “Sappiamo bene che una mentalità e un approccio culturale non si modificano con decreto, ma norme ben scritte consentono di costituire il sostrato ideale per operare con una certa fluidità. L’obiettivo è quello di realizzare la miglior opera possibile al miglior rapporto qualità/prezzo, mentre quella di prima era stata una normativa ispirata alla tutela della concorrenza in un clima di ansia da anticorruzione”, ha affermato Contessa. Altro tema molto importante per gli operatori è stato quello relativo alle regole applicative, data l’entrata in vigore del codice senza proroghe. Contessa ha ricordato come a volte ci siano voluti 4 anni per avere gli applicativi mentre 35 allegati al testo consentono di partire da subito. In base alla priorità dell’utilizzabilità, ognuno degli allegati è un modulo che può essere sostituito e aggiornato nell’applicazione del procedimento. Gli allegati di fatto sono una sistemazione del corpus normativo per fare chiarezza, soprattutto in termini di clausole

escludenti e di sottosoglia, su cui si gioca la grande sfida dell’applicazione del principio del risultato, tra affidamenti semplificati e diretti, valorizzando la discrezionalità.

Il nuovo codice nel contesto storico attuale

Paolo Del Vecchio, Avvocato dello Stato – Capo Direzione legale A.R.E.R.A., è tornato sul tema del sottosoglia, evidenziando il fatto che avere allegati che chiariscano le direttive precedenti è un valore aggiunto perché dà evidenza del fatto che c’è già una regolamentazione specifica per operare senza aspettare qualcosa che verrà. Questo codice arriva nel momento storico post pandemico e dopo il PNRR, quindi in un’occasione abbastanza unica. Gli articoli dal 48 al 55 hanno portato semplificazione rispetto a prima, grazie a linee guida ANAC, e la scrittura della norma si pone l’obiettivo di arginare la cosiddetta ‘paura della firma’, attraverso la conoscenza approfondita delle regole. Del Vecchio ha poi chiarito alcuni aspetti del sottosoglia, dell’affidamento diretto e della deroga al principio di rotazione, comprendendo anche le modalità di consultazione del mercato, gli obblighi e gli importi ad esse correlate.

Il nodo della qualificazione delle stazioni appaltanti e degli operatori

Cesare Pinelli, Ordinario di Istituzioni Diritto Pubblico dell’Università La Sapienza, ha evidenziato una delle questioni più determinanti rispetto all’entrata in vigore del codice, ovvero che il principio del risultato e quello della fiducia, insieme alla discrezionalità, pongono il tema centrale della qualificazione degli operatori. Non soltanto le aziende devono essere qualificate, ma soprattutto le stazioni appaltanti e i dipendenti della pubblica amministrazione. Si è lamentato molto spesso che in Italia le stazioni appaltanti sono troppo frammentate e troppo piccole. Ora il tema del confronto, del dialogo competitivo, della consultazione comparativa del mercato e del dialogo tra pubblico e privato, soprattutto per quanto concerne la valutazione e la definizione dei project financing, è affidato alle stazioni appaltanti qualificate. Questo evidentemente accelera il processo della necessità dell’acquisizione delle com-

petenze, a maggior ragione in relazione agli importi che sono consentiti applicando procedure diverse dalla gara, dirette o semplificate, che tengano conto negli affidamenti dei criteri qualitativi che possano soddisfare il principio del risultato.

La sfida della sostenibilità e della transizione ecologica

Leonardo Salvemini, Professore di Diritto Amministrativo dell’Università Statale di Milano, ha trattato il tema della sostenibilità che va considerata non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche da quello sociale, in termini di parità di genere, di inclusione, di sicurezza, di qualità del lavoro, di sussidiarietà. Su questi temi va preservato e intensificato lo spirito cooperativo di attenzione alla persona. I criteri ambientali inseriti nel nuovo codice secondo il professor Salvemini sono, per l’appunto, minimi, ma l’impegno deve essere quello di guardare a una transizione ecologica a tutto tondo.

Le sfide per le imprese

Marcella Caradonna, Presidente Ordine dei Commercialisti di Milano, ha ricordato come il ruolo di Confcooperative sia estremamente importante in un momento difficile ma sfidante. Tanti strumenti normativi sono stati modificati infatti, non soltanto il codice. Nella lettura delle norme bisogna pertanto guardare all’impresa, non nella forma ma nella sostanza. All’impresa è richiesto il calcolo dei rischi, la qualità è nella pianificazione e non si può improvvisare la partecipazione agli appalti pubblici. Un’azienda deve essere virtuosa in base ad una molteplicità di criteri per i quali bisogna parlare tutti lo stesso linguaggio, anche negli investimenti per migliorare l’ambiente, che non devono solo mirare a ridurre la carbon footprint, ma valorizzare la filosofia e la strategia con cui l’impresa si pone sul mercato.

Il rating di sostenibilità dei revisori deve essere poi recepito dalla pubblica amministrazione perché il sistema funzioni al meglio. Infine il vero salto culturale, secondo Caradonna, sta nell’economia sociale, con il coinvolgimento delle diverse specializzazioni nella progettazione del modus operandi.

QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ, UNA STORIA LUNGA 70 ANNI



Con un lungo futuro ancora da costruire, Lucart festeggia 70 anni all'insegna del rispetto per l'uomo e per l'ambiente. Presentati a Lucca importanti risultati ambientali che testimoniano l'incessante impegno nel promuovere un modo sostenibile di produrre carta. Intanto il fatturato "sfonda" quota 700 milioni (717, +31%).

dalla Redazione

E sono 70! Complimenti a Lucart, il gruppo cartario multinazionale nato e cresciuto grazie alla lungimiranza della famiglia Pasquini, che fin dai primissimi passi ha percorso la strada dell'etica e del rispetto per l'uomo e l'ambiente senza perdere di vista i valori primari della qualità, della sensibilità sociale, della sicurezza.

"Sharing The Future", a Lucca per celebrare il settantesimo

Lucart ha scelto di celebrare l'importante traguardo a fine giugno a Lucca, presso l'Auditorium del Suffragio, con un evento tenuto conduttrice e ambientalista **Tessa Gelisio**, si è tenuto presso l'Auditorium del Suffragio e ha visto la presenza di **Massimo Pasquini**, Amministratore Delegato di Lucart; **Marco Frey**, Presidente Fondazione Global Compact Italia



e Professore Ordinario della Scuola universitaria superiore Sant'Anna di Pisa; **Maura Latini**, Presidente di Coop Italia; **Andrea Maggiani**, Founder di Carbonsink e Global Tech, Strategy Director di South Pole; **Francesco Pasquini**, Chief Sales & Marketing Officer di Lucart; **Giancarla Pancione**, Marketing e Fundraising Director di Save the Children Italia; **Carlo Romeo**, Chief HR Officer di Lucart.

Qualità e sostenibilità, una storia lunga sette decenni

Una storia di tradizioni, passione, famiglia e attenzione all'ambiente iniziata nel 1953, quando i Fratelli Pasquini fondarono la Cartiera Lucchese a Villa Basilica, in provincia di Lucca, dando vita a un successo imprenditoriale che ha come basi portanti la sostenibilità e l'innovazione. Un percorso che parte da lontano, insieme ad Alessandro, Eliseo, Fernando, Raffaello e Tarcisio Pasquini, che iniziarono la produzione di carta paglia e carta per imballaggi, per arrivare oggi a produrre prodotti tissue, airlaid e carte monolucide. E che nel tempo ha saputo conquistare il cuore di milioni di clienti in tutto il mondo grazie ai brand Tenderly, Tutto Pannocarta, Fato, Velo e, nell'universo professionale, l'affidabile Lucart Professional. "Festeggiare i primi settant'anni di Lucart è un

traguardo che ci riempie di orgoglio e ci spinge a continuare a perseguire i sani valori etici e imprenditoriali che accompagnano il Gruppo fin dal momento della sua nascita", commenta l'AD Massimo Pasquini.

Il Rapporto di Sostenibilità, edizione n. 18

Ma tutto questo non deve essere interpretato come un punto di arrivo. Anzi. Parliamo di un'azienda florida, che celebra il suo passato ma soprattutto guarda a un futuro di continuo sviluppo. A testimoniare, nero su bianco, i risultati del 18° Rapporto di Sostenibilità, che evidenziano la volontà di promuovere un modo sostenibile di produrre carta puntando su un approccio sistemico, volto a creare valore nei confronti di tutti i propri stakeholders. Un successo che si riflette anche nella crescita del 31% del fatturato che, a fine 2022, supera i 717 milioni di euro.

Centrati (e doppiati) obiettivi importanti

Lasciamo parlare i numeri. Nel corso del 2022, Lucart ha raggiunto e superato obiettivi importanti come la riduzione dell'11% delle emissioni specifiche di CO₂ e del 19,6% di emissioni specifiche di NO_x oltre ad una diminuzione

del 5,9% delle risorse idriche utilizzate per tonnellata di carta prodotta. Un concetto ben ribadito dallo stesso Pasquini, che torna sul tema sottolineando come “ciò che ci ha spinto fin qui è la volontà di realizzare modelli di business circolari per rigenerare e accrescere i capitali naturali, sociali ed economici, perché vogliamo condividere un futuro sostenibile con i nostri stakeholder. Un futuro con risultati sempre migliori”.

Economia circolare: dagli imballaggi green a Noé, pallet realizzato con materie prime da riciclo

Non è tutto: prosegue l'impegno di Lucart nell'implementazione di politiche di economia circolare e di salvaguardia dell'ambiente. Già nell'ultimo report era stato annunciato il raggiungimento, con quattro anni in anticipo, dell'obiettivo del 100% degli imballaggi riciclabili o compostabili, al quale si affianca l'utilizzo del 100% di materie prime fibrose vergini provenienti da aziende che adottano sistemi di gestione forestale sostenibili e conformi a schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Ben oltre la metà di materie prime da riciclo

Il presidio di Lucart lungo tutte le fasi di vita del prodotto, dalle materie prime al fine vita, si evidenzia anche nel 56% di materie prime fibrose riciclate utilizzate per la fabbricazione delle carte del Gruppo, un risultato in linea con l'obiettivo di arrivare al 2030 con una percentuale del 60% di materie prime fibrose riciclate. In crescita anche la percentuale di rifiuti



avviati a recupero (81,2%) rispetto al totale dei rifiuti prodotti.

Un nuovo stabilimento nel Ferrarese

La presentazione del Rapporto di Sostenibilità 2022 è stata anche l'occasione per ripercorrere le tappe di Lucart nella creazione del segmento delle carte ecologiche per l'igiene. Dal lontano 1997 - quando l'Azienda fu la prima a lanciare una carta igienica in carta riciclata e rigenerata con imballaggio ecologico in amido di mais e certificata Ecolabel - fino ai giorni nostri, con l'evoluzione delle linee EcoNatural e il lancio del pallet Noé, prodotto con il polietilene e l'alluminio recuperati dal riciclo dei cartoni per alimenti tipo Tetra Pak®. Pochi giorni fa, infatti, è stato inaugurato in provincia di Ferrara il nuovo stabilimento di Newpal, la società creata dall'iniziativa di Lucart e di Cpr System per chiudere il cerchio del riciclo dei poliaccoppiati.

Il riconoscimento di EcoVadis e la partnership con Save the Children

L'impegno di Lucart è profondo anche sul fronte sociale. Un aspetto riconosciuto dall'agenzia indipendente EcoVadis, che ha conferito all'azienda la valutazione "Platinum": il massimo livello del rating per la responsabilità sociale d'impresa che solo l'1% delle più di 90mila imprese analizzate a livello mondiale può vantare. Gli storici valori aziendali di condivisione, responsabilità, cura e visione si riflettono anche nella rinnovata partnership con Save the Children, attiva dal 2020, grazie alla quale Lucart si impegna a sostenere tre importanti progetti dell'Organizzazione: Spazio Mamme, Fiocchi in Ospedale e Punti Luce. Questi ultimi saranno l'occasione per integrare nelle attività di Lucart il volontariato aziendale.

Sicurezza

Altri temi centrali sono quelli della salute e sicurezza sul lavoro. Continua Pasquini "Già il 64% dei nostri stabilimenti è in possesso della certificazione ISO 45001. Ma non basta: puntiamo al 100% entro il 2030 per garantire a tutti i nostri collaboratori non solo un ambiente di lavoro protetto e sostenibile, ma anche un sistema di gestione delle attività fondato sui massimi standard conosciuti."



Scarica il Rapporto di Sostenibilità Lucart 2022

CONSUMO DI ACQUA, SERVONO “SOLUZIONI INTELLIGENTI”



Si intitola “Smart solutions for reducing water consumption in the cleaning industry” il nuovo whitepaper pubblicato da Interclean e scaricabile online. Una decina di pagine suddivise in capitoli per definire il problema e proporre possibili soluzioni intelligenti. Ma servono ampie sinergie su scala globale.

in collaborazione con Interclean

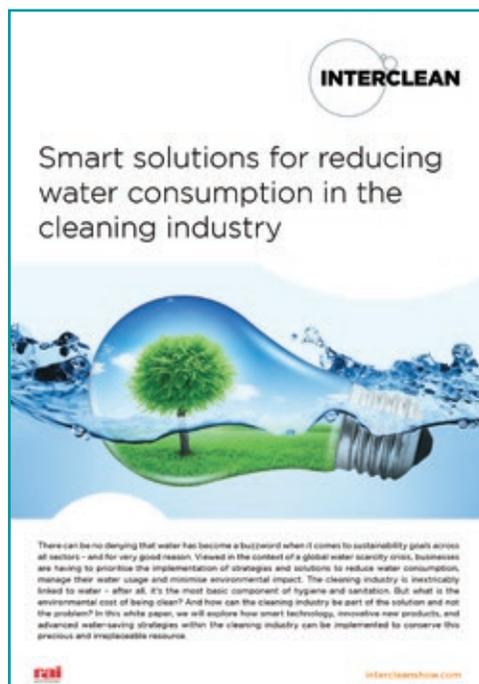
Non si può negare che l'acqua sia diventata una parola d'ordine quando si parla di obiettivi di sostenibilità in tutti i settori, e per un'ottima ragione.

Crisi globale

Nel contesto di una crisi globale di scarsità d'acqua, le aziende devono dare priorità all'implementazione di strategie e soluzioni per ridurre il consumo idrico, gestire l'uso dell'acqua e minimizzare l'impatto ambientale. L'industria della pulizia è indissolubilmente legata all'acqua: dopo tutto, è la componente più basilare dell'igiene e dei servizi igienici. Ma qual è il costo ambientale dell'essere puliti? E come può l'industria delle pulizie essere parte della soluzione e non del problema?

Il whitepaper Interclean

Tutte domande a cui cerca di dare risposta il whitepaper “Smart solutions for reducing water consumption in the cleaning industry”, che tradotto suona “Soluzioni intelligenti per ridurre il consumo di acqua nell'industria



della pulizia”, da poco pubblicato da Interclean e liberamente scaricabile dal link <https://www.intercleanshow.com/news/sustainability/smart-solutions-for-reducing-water-consumption-in-the-cleaning-industry>. Una decina di pagine (13 per l'esattezza) per sottolineare l'importanza di un bene primario, e soprattutto delle buone prassi per non sprecarlo.

Pulizia e acqua: un rapporto inscindibile

La prima delle cinque parti in cui è suddiviso il documento mette in rilievo la centralità dell'acqua nelle operazioni di cleaning (del resto anche nel sentire comune è difficile pensare alla pulizia... senza l'acqua!). Un settore che ha un'enorme responsabilità di garantire che l'acqua, la nostra più risorsa preziosa, venga utilizzata con giudizio per assicurare strategie sostenibili. In quest'ottica le imprese di pulizia, lavanderia, lavanolo e settori affini sono chiamate a ripensare i propri processi e le proprie priorità. Per fare giusto un esempio, si stima che nel lavaggio commerciale della biancheria le macchine consumano in media 157.931 litri di acqua e fino a 910 kWh di elettricità all'anno. Un'enormità, soprattutto se in gran parte non viene recuperata.

Cosa possono fare le imprese?

Secondo le Nazioni Unite, la scarsità d'acqua colpisce oltre il 40% della popolazione mondiale. Una tendenza destinata ad aggravarsi sempre più se non si fa rapidamente qualcosa di concreto: nel 2023 si stima che la domanda di acqua supererà l'offerta di ben il 30%. Non a caso l'acqua pulita insieme ai servizi igienico-sanitari è il 6° degli obiettivi di sviluppo sostenibile su scala planetaria. Detto questo, cosa si può fare nel concreto? E' il tema-cardine della seconda parte, che ci introduce al concetto di “green cleaning”: dalle piccole imprese a quelle più strutturate, il passaggio alla “pulizia verde” va annoverato fra le tendenze principali nel settore delle pulizie, e non mostra segni di rallentamento.

Alcuni accorgimenti pratici

Molto fa anche la sensibilità crescente della committenza e dell'opinione pubblica. A par-

tire dal riflettere sui prodotti e sui processi, le imprese di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi hanno un ruolo importantissimo: si possono eliminare, ad esempio, composti chimici dannosi, promuovere il riciccolo dell'acqua, scegliere i giusti equipaggiamenti come ad esempio, ove possibile, la pulizia "a secco" e i concentrati.

Soluzioni smart e... no stress!

Ci sono poi "Soluzioni intelligenti per ridurre gli stress idrici" (terza parte). L'intelligenza artificiale, l'internet delle cose, l'automazione, i robot e tutto l'universo digitale vengono in soccorso anche sotto questi aspetti. I robot programmabili, ad esempio, ottimizzano l'uso di acqua, e i sistemi di filtraggio di ultima generazione consentono il riutilizzo di oltre il 95% dell'acqua impiegata. Passi in avanti molto importanti.

Case study, un approccio intelligente al lavaggio finestre

A dimostrazione concreta viene ricordato il caso di un Approccio intelligente al lavaggio delle finestre. Ci riferiamo a Heimdall Sensor Intelligence (HSI), che sta sviluppando una soluzione per la manutenzione predittiva di involucri edilizi. La soluzione si basa su appositi sensori di sporizia delle finestre che consentono di programmare il lavaggio solo quando serve. Il sensore, molto preciso, misura l'inquinamento della superficie vetrata più volte al giorno, ed è in grado di analizzare grandi moli di dati complessi. Il



sistema è in grado di utilizzare modelli 3d dell'edificio per pianificare le operazioni nel dettaglio. Il sistema permette almeno tre vantaggi. Oltre alla sostenibilità e alla riduzione evidente dell'impatto, non vanno dimenticate la riduzione dei costi e la garanzia di qualità.

Servono le giuste partnership

Chiudono il cerchio "Competenze e giuste partnership". Tutto questo, infatti, è purtroppo destinato a rimanere lettera morta senza

la collaborazione e la cooperazione tra governi, settore pubblico e privato, collettività, enti e associazioni di settore al fine di esplorare modi più intelligenti, più efficienti e meno dispendiosi di operare con l'acqua senza sprecarla. Le soluzioni guidate dalla tecnologia sono le strade da percorrere per il settore dei servizi di pulizia, e le imprese sono chiamate a restare al passo, anzi a farsi portatrici di innovazione. Ed è questo il punto cruciale della pubblicazione, che chiama imprese e stakeholders ad un'importante assunzione di responsabilità.

 **paredes**

PAREDES PRESENTA IL METODO DECITEX ULTIMATE 3D INFINITE

La Pulizia Ecologica:
0% chimico

DA
OLTRE
10 ANNI

ergonomico
ecologico
economico
zero rischi



 www.paredes.it

ECOLABEL UE, da oltre 30 anni il marchio amico dell'ambiente...



...e dei produttori di formulati e attrezzature per la pulizia professionale. Ecco come il mercato risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità delle imprese e delle committenze pubbliche e private. Dal 1992 la garanzia del marchio Ecolabel Ue, 5 anni fa esteso anche al complesso dei servizi di pulizia.

di **Simone Finotti**

Attenzione al green, sostenibilità, circular economy, impronta ecologica e dintorni. Temi fondamentali -per l'intera umanità, non soltanto per il nostro settore- su cui non si può non tornare a cadenza regolare. E dei quali è difficile minimizzare l'importanza.

Prodotti (e processi) amici dell'ambiente

I produttori chimici e i costruttori di attrezzature per la pulizia professionale lo fanno molto bene da anni. Infatti, il loro impegno per adeguare processi, metodologie e prodotti alle nuove esigenze di salvaguardia e sostenibilità ambientale è stato e conti-



nua ad essere poderoso. Pensiamo soltanto alla ricerca di materiali nuovi e sempre più eco-compatibili, alla grande attenzione all'impatto ecologico, alla revisione e riduzione del packaging, alla ricerca sui concentrati e superconcentrati, ma anche a tutto quel filone di ricerca e sviluppo che va sotto il nome di "environmental-friendly processes". L'idea, insomma -rilanciata dai criteri di certificazione ambientale come la "pioniera" Uni En Iso 14001-, che la sostenibilità non possa limitarsi al prodotto, ma debba abbracciare l'intero processo "from cradle to cradle", con ciò comprendendo appunto il ciclo produttivo dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento del manufatto a fine vita. Già, perché ogni prodotto va considerato in relazione all'intero arco di vita.

Green o green washing?

Fin qui tutto bene, del resto anche l'opinione pubblica ha fatto passi da gigante in termini di sensibilizzazione ambientale. Poi però c'è il "green washing", la "retorica" del green o, in altri termini, l'ecologismo di facciata. Un fenomeno -ma sarebbe meglio dire uno strumento di marketing spesso anche un po' maldestro- che purtroppo sta prendendo

pie e non poco anche nel nostro settore. Quante volte assistiamo a claim, messaggi ingannevoli o comunicazioni fuorvianti in cui un'azienda si "riempie la bocca" con l'attenzione al verde salvo poi, a ben guardare, fare poco o nulla di concreto? Ebbene sì: sono sempre di più le realtà produttrici di formulati e attrezzature per il cleaning professionale che sbandierano un'attenzione all'ambiente soltanto superficiale. Come distinguere, dunque, chi porta davvero avanti una politica e un'innovazione ecosostenibili e chi, invece, si limita a millantarla? Come fare a vederci più chiaro?

Il valore delle certificazioni

Senza dubbio un importante strumento di discriminazione (per i produttori ma anche per le imprese utilizzatrici) sono le certificazioni, quelle serie, concrete e valide in ambito non solo italiano, ma comunitario. Su tutte il marchio Ecolabel, forte di una lunga storia che lo ha portato, negli ultimi anni, ad essere inserito fra i criteri preminenti nelle offerte in sede di partecipazione alle gare pubbliche (e nell'affidamento di molte importanti commesse private). E inoltre ad essere regolamentato, come "ripasseremo" tra poco,

non soltanto per macchine, attrezzature e prodotti, ma anche per il complesso del servizio di pulizia.

Un po' di storia

Rinfreschiamoci un po' la memoria. Istituito oltre trent'anni fa, precisamente nel 1992, Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. Il marchio è oggi riconosciuto in tutti i Paesi dell'Unione Europea e in quelli appartenenti allo Spazio Economico Europeo. Di fatto si tratta di un'etichetta ecologica volontaria basata su un sistema di criteri selettivi, definito su base scientifica, che tiene conto degli impatti ambientali dei prodotti o servizi lungo l'intero ciclo di vita ed è sottoposta a certificazione da parte di un organismo indipendente.

Valutazione scientifica delle prestazioni ambientali

Più tecnicamente, la prestazione ambientale è valutata su base scientifica analizzando gli impatti ambientali più significativi durante il ciclo di vita del prodotto o del servizio, tenendo anche conto della durata della vita media dei prodotti e della loro riutilizzabilità/riciclabilità e della riduzione degli imballaggi e del loro contenuto di materiale riciclato.

Anche per l'intero servizio di pulizia

Non basta: nel 2018 la Decisione Ue 2018/680 ha finalmente messo nero su bianco, dopo un lungo iter cui hanno partecipato anche associazioni del settore, i criteri Ecolabel UE per i Servizi di pulizia di ambienti interni, che affrontano i principali impatti ambientali associati ai servizi di pulizia anche nell'ottica, più ampia, del green public procurement, ossia la ben nota tendenza dei singoli Paesi a promuovere per le pubbliche amministrazioni piani d'azione per gli acquisti verdi.

Imprese sempre più impegnate

Negli ultimi anni le aziende del cleaning hanno testimoniato una crescente necessità di allineamento delle proprie pratiche

commerciali, sociali e ambientali alle nuove esigenze del mercato di riferimento: a tal fine i nuovi criteri Ecolabel per servizi di pulizia di ambienti interni, affrontando i punti più critici dei processi di pulizia, aiutano il richiedente ad intraprendere azioni concrete per una pulizia più sostenibile.

In prima linea nella transizione ecologica. E il mercato?

Il comparto delle imprese di pulizia, servizi integrati multiservizi, come e più di altri

settori dell'economia italiana, è fortemente coinvolto nella transizione ecologica per sua vocazione ed anche per il supporto di produttori evoluti che propongono soluzioni avanzate, in termini di sostenibilità ecologica, per macchine, prodotti chimici ed attrezzature. Molte imprese di pulizia e multiservizi sono dotate di certificazioni ambientali di varia natura e gestiscono cantieri con certificazione Ecolabel dei servizi di pulizia. Come sempre, il mercato è prontissimo. E ora scopriremo perché.

Pulire in ogni angolo non è mai stato così facile

MIRA ERGO40
designed by 4cleanpro

- Impugnatura ergonomica
- Display digitale
- Leggera e maneggevole
- Rotazione a 360°

4CleanPro®
www.4cleanpro.com

FOCUS DALLE AZIENDE

ALLEGRINI



Allegrini S.p.A., azienda italiana attiva nella produzione di detergenti professionali con un impegno deciso per la sostenibilità, si dedica da tempo allo sviluppo di prodotti che non solo offrono risultati performanti, ma che riducono anche al minimo l'impatto sull'ambiente. Ed è proprio in quest'ottica che l'azienda ha creato una linea di prodotti certificati Ecolabel, una gamma di detergenti ad uso professionale realizzati con materie prime di origine vegetale che assicurano, a parità di efficacia, massima biodegradabilità e un maggior equilibrio tra prodotto e imballo.

www.allegrini.com

ARCO

Amazzone è un detergente concentrato per la manutenzione dei pavimenti. Ideale per qualsiasi modalità di pulizia: con mop, frangia o lavasciuga. Tutti i prodotti della linea Ecolabel sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale, da un utilizzo sostenibile e da una sostanziale riduzione degli imballaggi. Nei



bandi delle gare d'appalto è richiesto sempre più spesso alle imprese di pulizie l'inserimento di prodotti ecocompatibili. È necessario quindi per le imprese scegliere dei prodotti professionali che diano una garanzia di efficacia ed allo stesso tempo a basso impatto ambientale.

www.arcochimica.it

CAL ITALIA



C.A.L. Italia promuove il sistema RFC (Residue Free Cleaning) ideato dalla società Finlandese Rekola, l'unico sistema di pulizia senza residui con certificazione Nordic Swan Ecolabel. Il normale lavaggio non rimuove il biofilm invisibile su pavimenti e superfici costituito da proteine, sporco idrosolubile e residui di prodotti chimici per la pulizia: un ambiente in cui possono prosperare batteri, virus e allergeni. I residui superficiali sono un problema che richiede risorse e fa lievitare i costi per il mantenimento dell'igiene. Unisciti alla rivoluzione non usare più detergenti chimici, utilizza il sistema RFC di Rekola.

calitalia.com

DEMA SERVICE



Lo spolvero dei pavimenti rappresenta una delle attività primarie nel processo di pulizia quotidiana, soprattutto in ambito sanitario. A tale scopo sono stati certificati con il marchio Ecolabel due nuovi prodotti: le garze spolvero stese "Brilliant Eco" ed in rotolo "Brilliant Roll Eco". Ciò garantisce agli articoli di posizionarsi sul mercato tra quelli con maggiori standard prestazionali e al contempo con un ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Inoltre, nel rispetto dei nuovi CAM, i dealer disporranno di una nuova ed indispensabile leva per l'aggiudicazione di gare e appalti pubblici.

www.demaservice.info

EUDOREX



MICROTEX ECO è il nuovo panno multiuso in microfibra tessile certificato Nordic Ecolabel e testato contro i microrganismi. Una microfibra di ottima qualità: 0.144 Dtex, 190 gr/mq, 36x36 cm, disponibile in 4 colori, in confezioni da 5 pz. Il panno, in base ai test commissionati a laboratori indipendenti, rimuove il 99.9% (logaritmo 4) di virus e batteri. Test effettuati su: Coronavirus 229E, E. coli, P. aeruginosa, S. aureus, C. albicans, A. brasiliensis. È una soluzione "all round" per la pulizia quotidiana delle superfici: spolvera, sgrassa ed asciuga meccanicamente, anche senza prodotto chimico. Eco fa riferimento anche al prezzo, che è tra i più competitivi sul mercato ed è presente su SOS CAM.

eudorexpro.it

FALPI

La combinazione di tutti gli aspetti alla base dei principi e dei valori di Falpi inizia con il concepire il proprio prodotto in «Eco-Design», ossia produrre articoli che coniugano l'alta qualità, l'innovazione, la raffinatezza basando la progettazione sulla sostenibilità ed il rispetto per l'ambiente. Questo approccio virtuoso è ora alla base del nuovo progetto di Falpi: il carrello Kubi con certificazione Ecolabel EU.



www.falpi.com

FILMOP INTERNATIONAL



Le microfibre Filmop certificate Ecolabel UE puliscono efficacemente ogni tipo di superficie: l'elevata capacità di raccolta che caratterizza l'intera gamma permette di intrappolare polvere e sporco e rimuovere virus e batteri, assicurando un alto livello di igiene. I panni e le frange Filmop non sono solo efficaci ma anche sostenibili: consentono un notevole risparmio di soluzione detergente grazie all'elevata assorbenza e resistono maggiormente ai lavaggi rispetto ai filati naturali, garantendo un lungo ciclo di vita.

www.filmop.com

ICEFOR

Super Degreaser è lo sgrassatore professionale ecologico concentrato dalla gradevole profumazione contro lo sporco tenace della linea I-GREEN - detergenza professionale ecologica certificata di Icefor Spa. Grazie alla formula ricca di saponi e di tensioattivi di origine naturale (certificati RSPO - Roundtable on Sustainable Palm Oil), rimuove rapidamente grasso e unto. Idoneo per l'industria alimentare e particolarmente efficace se utilizzato su superfici dure lavabili quali pavimenti, piastrelle, banchi di lavoro ecc. Disponibile in diversi formati: tanica da 5 litri, flacone 1 litro gustadose e sacca da 1,5 litri. Certificazione Ecolabel IT/020/033 - Prodotto Consigliato da Legambiente

www.icefor.com



ITALCHIMICA

Ultra Degreaser Green Power di Sanitec è un detergente sgrassante universale progettato per soddisfare le esigenze degli operatori professionali della pulizia che sono attenti alla sostenibilità ambientale. Questo potente detergente rimuove efficacemente lo sporco grasso, l'olio e i residui carbonizzati, rendendolo ideale per una vasta gamma di settori. Il prodotto è certificato EU Ecolabel, il che significa che ha un basso impatto ambientale in tutto il suo ciclo di vita, inclusa la produzione, l'uso e lo smaltimento. La sua formula contiene ingredienti di origine naturale, offrendo un'alternativa ecologica senza compromettere l'efficacia.

www.italchimica.it



KEMIKA

Formulato in conformità alla Normativa Ecolabel e alla Norma UNI EN ISO 14024, il disincretante Star, grazie agli acidi organici contenuti nel prodotto, elimina le incrostazioni di calcare, lasciando le superfici lucide e delicatamente profumate. Strumento indispensabile nella pulizia quotidiana, Star contiene solo materie prime di origine vegetale, non testate su animali, con biodegradazione aerobica completa. L'energia che è stata necessaria alla produzione dello Star deriva unicamente da fonti rinnovabili. Gli imballi sono per il 50% di polietilene proveniente da raccolta differenziata.

www.kemikagroup.com



NETTUNO



Nettuno, azienda italiana leader nella produzione di lavamani cosmetici professionali, da più di 50 anni si prende cura delle mani dei lavoratori attraverso prodotti di alta qualità e rispettosi dell'ambiente. L'azienda si impegna nel minimizzare l'impatto ecologico dell'intera filiera produttiva, attraverso scelte concrete che vanno dalla riduzione del consumo di beni naturali allo sviluppo di prodotti derivanti da economia circolare, fino all'impiego di packaging green. Lo dimostrano le prestigiose certificazioni ambientali acquisite, come Ambiente ISO 14001 ed Ecolabel UE.

www.nettuno.net

SUTTER PROFESSIONAL

Il Gruppo Sutter è quotidianamente focalizzato nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti, intesi come formulazioni chimiche e relativi imballi, altamente performanti, sicuri per gli utilizzatori, a ridotto impatto ambientale ed ecocertificati. Sutter Professional ha ottenuto la certificazione Ecolabel per 86 prodotti che rispondono ai requisiti CAM poiché in possesso di etichettatura ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024. La vasta gamma certificata Ecolabel di Sutter Professional è composta da prodotti specifici per ogni tipo di utilizzo. Delle 86 referenze Ecolabel, 17 sono di prodotti concentrati e ultra concentrati, facili da usare e da utilizzare, in grado di minimizzare gli sprechi di prodotto, i rifiuti da imballaggio e le emissioni di CO2 da trasporto.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it



FOCUS DALLE AZIENDE

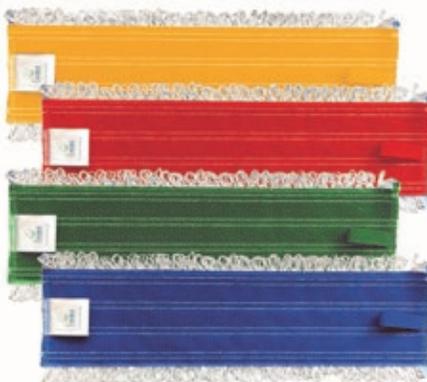
TEMOTEX



Temotex presenta la nuova linea di Garze Impregnate, con il marchio ECOLABEL che va ad aggiungersi alla linea di Garze Temotex, già conosciuta per la qualità e gli elevati standard prestazionali. La linea Ecolabel, in ottemperanza al Regolamento dell'Unione Europea, è caratterizzata da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita e si contraddistingue quindi per la sua sostenibilità. Da oggi, il noto e riconoscibile fiore Temotex presente nel logo verrà affiancato dalla nuova linea di garze per spolveratura pavimenti con marchio Ecolabel; la relativa etichetta sarà apposta in maniera ben visibile sia sulle buste di confezionamento sia sui cartoni.

www.temotex.com

TWT



MicroSany è la linea di ricambi TWT in microfibra certificata Ecolabel. Combina i vantaggi della microfibra con quelli della lavorazione a filo ad anello chiuso. Particolarmente adatto per utilizzo con pavimenti lisci in sanità, ho.re.ca e settore alimentare, è scorrevole e resistente ai lavaggi, non rilascia pelucchi e non sviluppa batteri. La peculiarità di questa linea sta nella differenziazione del codice colore per zone a rischio effettuata senza la tradizionale etichetta ma differenziando il colore del supporto Klettostar Binder, di fabbricazione tedesca, della massima qualità e resistenza ai lavaggi.

www.twt-tools.com

WERNER & MERTZ



Da pochi mesi è arrivato TANET SR 13: la storica formulazione di Werner & Mertz è stata aggiornata secondo le linee guida Green Care Professional, il marchio ecologico del Gruppo. TANET SR 13 dimostra che prestazioni e sostenibilità vanno di pari passo! È infatti la perfetta combinazione di tensioattivi e alcol che garantisce prestazioni ottimali, una facile distribuzione della soluzione detergente e un'asciugatura rapida e senza striature che lascia le superfici perfettamente brillanti. TANET SR 13 è adatto sia per i pavimenti che per le superfici. La fresca fragranza completa la pulizia. È certificato Ecolabel e il suo packaging proviene da plastica riciclata al 100%.

wmprof.com

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un prezioso strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi



800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore

L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito

www.Cleanpages.it





EUROPEAN
CLEANING
& HYGIENE
AWARDS 2023

Prenotate il vostro posto all'evento dell'anno

EUROPEAN CLEANING & HYGIENE AWARDS
5 Ottobre 2023

La cena di gala e la cerimonia della consegna dei premi si terrà nella The Round Room della The Mansion House a Dublino.

- ★ La perfetta opportunità di networking per voi e per il vostro team - saranno presenti all'evento VIP, imprenditori influenti e importanti responsabili decisionali
- ★ Lasciatevi ispirare - trascorrete una piacevole sera festeggiando il successo del nostro settore
- ★ Una notte ricca di intrattenimento e musica, ballando fino alle 2 del mattino in una delle più animate città d'Europa

Ci farebbe piacere se vi uniste a noi.

Visitate www.echawards.com/attend per saperne di più

Oppure scansionate
questo codice QR



Sponsor principale

NEXARO

Sponsor di categoria



Partner mediatici



Presentato da





CMS Berlin

Cleaning. Management. Services.



/ CLEANING EXPERTISE

CMS Berlin

19-22 SEP 2023

Leading Trade Show for Cleaning and Hygiene • www.cms-berlin.com

 Messe Berlin

 Die Gebäudedienstleister
Bundesinnungsverband

 VDMA

 IHO
INDUSTRIEVERBAND
HYGIENE & OBERFLÄCHENSCHUTZ

Più valore al risultato

I criteri di valutazione di un buon detergente lavastoviglie sono sempre stati causticità, alcalinità, potere sequestrante e concentrazione. Sembrerebbe ovvio che il lavastoviglie migliore è il formulato che presenta i valori più elevati nelle voci precedenti, ma questo quasi mai corrisponde a verità. Grazie alla collaborazione con importanti aziende produttrici di materie prime, il laboratorio di ricerca e sviluppo di OMEGA ha realizzato

PROWASH ACTIV LEMON i cui obiettivi sono:

- rallentare la naturale corrosione delle superfici delicate come vetri e cristalli
- versatilità nei confronti della durezza dell'acqua
- componenti alcaline di elevata purezza
- soluzione di lavaggio più performanti perché omogeneamente concentrate
- azione elimina cattivi odori al limone.

PROWASH ACTIV LEMON è un formulato con una componente sequestrante che lo rende in grado di garantire risultati ottimali alle diverse durezza dell'acqua di lavaggio. Specifici disperdenti, evitano allo sporco di rideposarsi sulle stoviglie una volta disciolto, il tutto limitando al massimo la causticità della soluzione lavante.



Tutto questo rende il formulato meno aggressivo nei confronti del vetro e degli altri materiali eliminando i cattivi odori.

PROWASH ACTIV LEMON consente di raggiungere una qualità del pulito finora impensabile, una soluzione ad hoc che garantisce agli operatori del settore molti vantaggi come:

- rimozione totale dello sporco
- meno scarti e perdite di tempo
- protezione e cura delle stoviglie più delicate
- riduzione dei costi di esercizio: elettricità, manutenzione, acqua, operatore
- costo in uso per cestello lavato estremamente contenuto.

lucidadetergentiprofessionali.com



SPAZZATRICI AFFIDABILI FATTE PER DURARE NEL TEMPO

EcoNatural raggiunge anche la neutralità climatica



Il percorso di EcoNatural verso la sostenibilità ha raggiunto un nuovo traguardo volto a ridurre ulteriormente l'impronta ambientale

sul pianeta e a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Le carte igieniche e gli asciugamani EcoNatural, prodotti negli stabilimenti di Decimo e Laval, hanno ottenuto, in conformità con lo standard ISO 14067, la Neutralità Climatica del Prodotto, che significa che tutte le emissioni di gas serra generate nel ciclo di vita del prodotto in un determinato arco di tempo sono state ridotte o compensate fino al loro completo azzeramento. Un percorso costituito da precise fasi definite da standard internazionali che possono essere sintetizzate come misurare, ridurre, compensare. La prima fase ha riguardato la misurazione della Carbon Footprint del prodotto con il supporto di Carbonsink, mentre la seconda è

consistita nel definire e attuare la riduzione delle emissioni di CO₂ e attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi, l'utilizzo di materie prime sostenibili e il passaggio a fonti di energia alternative, consentendo una riduzione di 15.781

tonnellate di CO₂ rispetto al 2021. Infine, il terzo e ultimo passaggio è stato rappresentato dal raggiungimento della Climate Neutrality



attraverso il supporto al progetto di compensazione per la distribuzione e l'installazione di dispenser per l'acqua in Uganda e Malawi, grazie al quale si stanno mitigando una media di 20.375 tonnellate di CO₂ l'anno dal 2021. Lucart Professional EcoNatural rappresenta ancora una volta il sistema virtuoso che ha permesso a Lucart di diventare un vero e proprio punto di riferimento dell'economia circolare in Europa e di continuare ad essere un pioniere nel mercato della carta tissue.

www.lucartprofessional.com

In cammino verso l'elettrificazione e la sostenibilità

Il tema dell'elettrificazione è sempre più diffuso, anche tra chi progetta e produce macchine spazzatrici. La preferenza e l'utilizzo di soluzioni completamente elettriche è una tendenza molto popolare tra comuni e pubbliche amministrazioni, che si sta estendendo rapidamente anche tra le aziende private del settore industriale, logistico, della grande distribuzione ecc.

MP-HT, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di spazzatrici per uso urbano e industriale, sta portando avanti progetti volti a rinnovare ed elettrificare alcuni modelli della linea industriale. Così come ha già fatto per la linea urbana, tra cui la spazzatrice stradale Max Wind, l'azienda sta man mano procedendo alla sostituzione dei meccanismi oleodinamici con meccanismi



elettrici, capaci di garantire prestazioni eguali a quelle delle spazzatrici endotermiche. Una trasformazione verso la sostenibilità ambientale, che porta numerosi vantaggi tra cui il miglioramento delle performance di lavoro, una maggiore facilità di gestione, oltre a una riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂ e sonore. In sintesi, un percorso verso la realizzazione di spazzatrici più facili da utilizzare, con bassi costi di manutenzione, altamente produttive, che possono lavorare anche in ambienti chiusi senza compromettere la qualità dell'aria e dell'ambiente del lavoro.

www.mp-ht.it



Lavapavimenti CT231: prestazioni eccezionali per una pulizia efficiente

La CT231 è la nuova lavapavimenti uomo a bordo IPC che offre prestazioni di pulizia eccezionali su tutti i tipi di pavimento. Dotata di funzionalità avanzate, come il programma Pre-Set regolabile e il tergi pavimento

a V, garantisce risultati ottimali senza compromessi. Il programma Pre-Set regolabile consente agli operatori di personalizzare il processo di pulizia in base alle esigenze specifiche del pavimento, mentre il tergi pavimento a V raccoglie efficacemente l'acqua sporca, lasciando i pavimenti asciutti in tutta sicurezza. Inoltre, il sistema di spazzole auto-livellanti si adatta alle superfici irregolari, garantendo una pulizia uniforme su tutta l'area di pulizia. Con ampi serbatoi di soluzione e recupero acqua sporca (rispettivamente 220 litri e 230 litri), la CT231 permette tempi di attività prolun-

gati fino a 5 ore, aumentando l'efficienza e la produttività. È versatile e adatta a diversi ambienti come logistica, industria e centri commerciali, offrendo risultati superiori su superfici diverse. La sua interfaccia intuitiva e il design user-friendly semplificano l'utilizzo e la manutenzione. La CT231 è la scelta ideale per garantire una pulizia rapida, efficiente e di alto livello.

<https://www.ipcworldwide.com/it/>



Kemika e il progetto etica nella vendita

Kemika ha deciso di proporsi al mercato invertendo i processi di commercializzazione dei prodotti chimici destinati al mondo delle pulizie professionali. Questo settore, sempre più spesso, si muove utilizzando le logiche applicate nella GDO. In Kemika, al contrario, si vuole creare un circolo virtuoso di competenze, alimentato da un rapporto commerciale sano e trasparente, che porti a una crescita corretta del business da parte di ognuno degli attori che operano

in questo ambito.

Il Progetto è stato battezzato: Etica nella Vendita e si caratterizza da valori fondamentali quali: stile comportamentale, trasparenza, competenza, esperienza, efficienza.

La rete di selezionati distributori che ha sposato questo piano di azione, non

sono solo centri logistici, ma strutture organizzate che operano con la pianificazione di un progetto di marketing e vendite legato al loro posizionamento sul mercato, con un attento controllo sui tre parametri necessari ad una corretta gestione aziendale e un costante sviluppo delle risorse umane presenti in azienda.

La conseguenza è di superare le sovrapposizioni commerciali che si sono venute a creare negli anni tra strutture che trattano lo stesso marchio.

Kemika vuole andare oltre i soliti luoghi comuni, vuole distinguersi, con un linguaggio utilizzato pratico, specifico, funzionale, con una forte identità, tale da portare il cliente a considerare il Progetto Etica nella Vendita come qualcosa di reattivo, essenziale, senza fronzoli, utile, innovativo e attraente, attento all'ambiente.

www.kemikagroup.com



TAXON

MIKRO 4 Ricambi frange in microfibra



**Sempre disponibili
a magazzino**

100% made in Italy

Oltre 500 lavaggi

TAXON Srl
Tel. 010 9642767 | Fax 010 9642768
taxon@taxon.it | www.taxon.it

Scopri di più



NOTIZIE

Reflexx NBio, il guanto in nitrile amico dell'ambiente!

Reflexx si prende cura dell'ambiente e sa bene l'impatto che ha lo smaltimento dei guanti monouso. Per questo, nell'ultimo anno e mezzo, si è impegnata nella ricerca di guanti monouso che avessero un minore impatto sull'ambiente senza andare a discapito della sicurezza dell'operatore.

Reflexx ha identificato e selezionato una nuova tecnologia di produzione che permette di ottenere ottimi risultati in termini di velocità di biodegradazione: durante la produzione del guanto Reflexx NBio vengono aggiunti additivi di biodegradazione, che fanno sì che, quan-



do smaltiti, in condizioni anaerobiche tipiche delle discariche biologicamente attive, i batteri decompongano più velocemente il guanto rispetto ai comuni guanti in nitrile. Un vantaggio enorme in termini di salvaguardia dell'ambiente.

Reflexx NBio è compostabile? No, se non



destinato ai rifiuti speciali (contaminazione da agenti biologici o chimici) smaltiti mediante termodistruzione, il guanto Reflexx NBio va smaltito nel rifiuto indifferenziato/secco (salvo diverse indicazioni del gestore del servizio di raccolta). Ed è sempre buona norma non disperderlo nell'ambiente.

In termini di performance, Reflexx NBio è un guanto in nitrile da 3,5gr (peso taglia M), DPI di categoria 3, Dispositivo Medico di classe 1, certificato per la protezione chimica e contro funghi e VIRUS, con arziale idoneità al contatto alimentare.

Le sue caratteristiche e le certificazioni ai massimi livelli lo rendono un guanto versatile e ideale per tanti settori: il cleaning, ma anche per l'uso in ambito industriale, Ho.Re.Ca., medicale, odontoiatrico, laboratori, estetico, ecc ...insomma un po' ovunque ci sia sensibilità e attenzione all'ambiente.

www.reflexx.com

GREEN'R

CAMBIAMO LE REGOLE DEL GIOCO DELLA PULIZIA PROFESSIONALE CON PIÙ DI 85 PRODOTTI A MARCHIO ECOLOGICO

Sutter Professional: Meteor Maxima batteriostatica

Sutter, da oltre cento anni leader del settore cere, ha sviluppato una nuova formula in grado di rispondere ai bisogni dei clienti più esigenti. Certificata antiscivolo da UL e conforme ai CAM, garantisce impareggiabili standard qualitativi con brillantezza superiore, alto grado di stendibilità, massima resistenza al traffico e durata prolungata. Di più facile manutenzione e in assenza di profumo. A tutti questi importanti plus da oggi si aggiunge il potere batteriostatico. METEOR MAXIMA contiene una percentuale calibrata di zinco piritione che crea una barriera contro la moltiplicazione incontrollata di microrganismi e bioinfestanti, colpendo in modo mirato germi e batteri: test di laboratorio dimostrano come dopo solo 24 ore oltre il 99% degli infestanti vengano decomposti in modo efficace e duraturo, senza dover ricorrere ad ulteriori additivazioni con agenti potenzialmente sensibilizzanti e ad azione limitata nel tempo. METEOR MAXIMA è conforme alla ISO 22196-2011 che determina la metodologia di rilevazione batterica sulle superfici. Il metodo di riferimento consente la misurazione quantitativa dell'attività antibatterica. Non risulta alcuna crescita di batteri, lieviti o muffe. Le particelle di zinco penetrano nel nucleo delle cellule batteriche che si depositano sulle superfici trattate e hanno proprietà oligodinamiche, di conseguenza la riproduzione e la proliferazione dei batteri vengono definitivamente bloccate. Le particelle di zinco, anche se sottoposte a quotidiani e prolungati interventi di pulitura, non si disperdono ma rimangono attive e stabili nel film in cui sono inglobate, garantendo performances durature.

La nuova formula è anche in attesa di ottenimento del brevetto industriale, che è già stato depositato.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it

www.sutterprofessional.it

www.sutterprofessional.it

ROYAL 15, la lavasciuga dal design innovativo

Royal 15 è la lavasciuga uomo a terra che, grazie ai suoi 15 litri di capacità ed alla pista da 385 mm, garantisce una resa fino a 1.540 m²/h ed stata specificamente pensata per la pulizia di aree medio-piccole come uffici, hotel, ristoranti, scuole e piccoli spazi di aggregazione. Il design è studiato in ogni dettaglio per garantire il massimo comfort all'operatore: le linee pulite che ne definiscono la struttura compatta e l'impiego di pratici vani in cui riporre tutte le parti sporgenti della macchina (come tubi e cavi) aiutano a migliorare la maneggevolezza di Royal 15. Inoltre, il robusto maniglione reclinabile in alluminio permette all'operatore la massima manovrabilità negli spazi stretti. L'utilizzo di Royal 15 è semplice e agevolato dal pannello comandi pratico e intuitivo che permette il controllo delle principali funzioni. La testata estremamente compatta, con spazzola da 15", è ideale per la pulizia a filo muro e garantisce la massima copertura ed efficacia di lavaggio, anche in spazi stretti. Il tergitoro in alluminio cinge completamente la testata e ruota seguendo la macchina nei suoi movimenti assicurando un'asciugatura perfetta, anche in curva. Questa lavasciuga uomo a terra garantisce risultati di pulizia eccellenti su tutti i tipi di pavimento, anche quelli più ostici (come cemento, bullonato, antiscivolo). Royal 15 è disponibile in tre differenti modelli: una versione elettrica, dotata di un cavo standard da 15 metri, e due versioni con batterie al litio.

www.ghibliwirbel.com

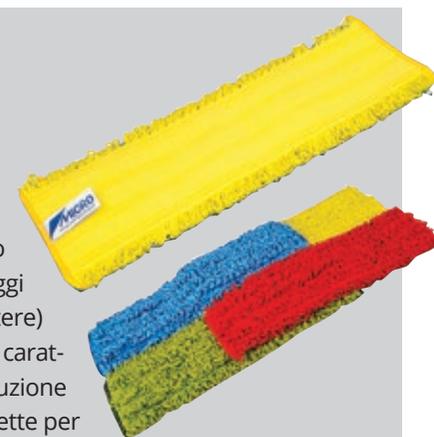


Le frange in microfibra Mikro 4 di Taxon

La qualità della microfibra italiana e la produzione nello stabilimento di Taxon a Ronco Scrivia (GE), garantiscono la massima qualità delle frange in microfibra Mikro 4. Qualità confermata anche dal numero di cicli di lavaggi sopportati: sino a 500. Il filato di microfibra (100% poliestere) delle frange Mikro 4 è stato selezionato per le sue speciali caratteristiche di assorbimento che, unito alla modalità di produzione con confezionamento ad anello chiuso, le rendono perfette per pulizia a umido, lavaggio giornaliero, mantenimento e disinfezione degli ambienti di alberghi, uffici, ospedali, RSA e cliniche. Le colorazioni, rosso, verde, azzurro, giallo ed a richiesta bianco, sono pensate per permettere all'impresa di pulizia e agli operatori di distinguere l'utilizzo fra i vari ambienti, cosa che semplifica la gestione del cantiere ed evita la contaminazione incrociata. Il sistema di aggancio alla scopa avviene grazie a due robuste e pratiche strisce di velcro, testate sino a 10.000 cicli di aperture e chiusure.

Per Mikro 4 è stata richiesta la certificazione Ecolabel. Insieme agli altri prodotti previsti, si andranno a sommare ai ricambi in cotone per scope a frange da cm 60 e al Mop da 400 gr. Le frange Mikro 4 rientrano nel progetto di rinnovamento intrapreso negli ultimi anni da Taxon. Un esempio concreto è la prossima introduzione dei rivoluzionari carrelli UniQo per la sanificazione di ambienti sanitari, presentata a ISSA PULIRE 2023 e disponibili a fine Settembre.

www.taxon.it



Ecoattitude[®], rispetto per l'ambiente e diminuzione degli sprechi

Paredes Italia, leader nella sanità per il lavaggio ed asciugatura monouso professionale delle mani (circa 200 ospedali forniti), continua a proporre novità nell'ambito dell'igiene professionale. In ottica di semplificare il lavoro e ridurre i consumi, con un occhio di riguardo all'ambiente propone la Linea Style, caratterizzata da garanzia di affidabilità, comfort e igiene e da un design dalle linee moderne, che facilita la pulizia. In particolare il Paredis Style Roll, dispenser del collaudato sistema a taglio automatico. L'innovativa lama in ceramica garantisce una maggiore efficacia e il suo po-



sizionamento un utilizzo sicuro. Inoltre, il distributore presenta una sezione in trasparenza che permette di mantenere sempre sotto controllo il livello del prodotto ed evitare interruzioni del servizio. Il nottolino, oggi in 100% cellulosa, azzerà l'utilizzo della plastica e produce un unico rifiuto riciclabile al termine del rotolo Ecolabel, in linea con la filosofia aziendale Eco Attitude.

In esclusiva con Decitex – innovatore nel campo delle microfibre – infatti ha presentato un sistema microfibra che permette di lavare i pavimenti senza l'utilizzo di prodotti chimici: la pulizia ecologica. La soluzione per tutti i professionisti dell'igiene che vogliono eliminare le principali fonti di inquinamento prodotte dalle sostanze chimiche nei luoghi al chiuso.

Un'importante collaborazione quella con Decitex, atta a portare in Italia i suoi successi come quelli degli Ospedali di Grenoble e Gueret.

www.paredes.it

Il futuro della pulizia professionale delle pavimentazioni è online

Pochi costruttori al mondo vantano una gamma completa di motoscope e lavapavimenti in grado di risolvere le esigenze di pulizia del 99% delle aziende.

RCM costruisce da più di 55 anni macchine professionali per la pulizia ed è in grado di proporre una gamma completa di macchine all'avanguardia, sempre adatte alle esigenze richieste e tutte ecosostenibili.

La nuovissima SUPRA è la spazzatrice industriale elettrica che garantisce una pulizia rapida di aree di medie e grandi dimensioni,

interne ed esterne. Può essere utilizzata sia con scarico manuale che con scarico idraulico. È dotata del sistema RCM di aspirazione per il controllo delle polveri e del sistema esclusivo di aspirazione sulle spazzole laterali (DUST BUSTER: Brevetto RCM).

La grande COMBO è la combinata che spazza/lava/asciuga contemporaneamente superfici fino a 16.000 m² (grandi aree).

Le intere flotte possono essere monitorate con RADAR, il sistema di geolocalizzazione online che permette di conoscere la posizione della macchina e ricevere i contributi previsti da Industria 4.0. L'interconnessione consente il controllo della carica della batteria e mantiene aggiornati sull'uso e lo stato delle macchine. I sensori interni segnalano eventuali urti durante l'utilizzo delle macchine, con lo scopo di mantenerle sempre in perfette condizioni.

C'è sempre una rossa fatta apposta per te.

www.rcm.it



La combinata COMBO di RCM



La nuovissima motoscopa SUPRA di RCM

Makita, attenzione all'ambiente e al comfort dell'operatore



La necessità di mantenere un ambiente pulito è vasta ed influisce su aspetti chiave della nostra esistenza. Proteggere il nostro pianeta è un dovere collettivo e individuale

e ciascuno di noi ha un ruolo da svolgere per mantenerlo sano e prospero. Makita progetta e sviluppa sistemi che consentono lavorazioni di pulizia sia in ambiti privati che commerciali, con la messa in opera di tecnologie evolute a tutela della salute dell'uomo in relazione ad un ambiente che possa sostenere questa importante esigenza. Aspiratori a traino, a zaino e scope elettriche rappresentano una soluzione facilmente fruibile per strutture ricettive, camere e aree di passaggio, camping, casette mobili, camper, autobus e mezzi di linea come treni e aerei. Grazie all'assenza di cavo elettrico di alimentazione, ai motori brushless alimentati con batterie agli ioni di litio, alla ricercata ergonomia Makita garantisce agli operatori del settore un utilizzo comodo, rapido ed efficiente. Gli aspiratori Makita sono dotati di sacco filtro ed unità finale HEPA per rilasciare in ambiente aria perfettamente filtrata. La tecnologia AWS Bluetooth, inoltre, è un'estensione dell'utilizzo dei sistemi filtranti in contesti di lavoro: infatti è possibile l'avvio e l'arresto dell'aspiratore, con comando remoto dato dall'utensile collegato; questo rende



il job-site ulteriormente più sicuro sempre grazie all'assenza del cavo di collegamento macchine/aspiratore.

www.makita.it

"Greenovative Hygiene" la strategia di sostenibilità di Hagleitner

"Il credo di Hagleitner nell'igiene sostenibile ha portato alla coniazione del nuovo sostantivo Greenovation. Greenovation è una filosofia, uno stile di vita", afferma Katharina Hagleitner, responsabile della filiale italiana Hagleitner e figlia dell'amministratore delegato dell'azienda. Hagleitner vuole ridurre l'uso di acqua, energia, carta, plastica e, non da ultimo, di emissioni di CO₂". Per questo Hagleitner produce i propri prodotti a Zell am See, in Austria", aggiunge Katharina Hagleitner. Il percorso dalla produzione dei singoli pezzi - sia per i dispenser che per i sistemi di dosaggio- all'assemblaggio è di soli pochi metri, con conseguente riduzione di emissioni di CO₂, poiché non sono necessari camion per trasportare tutti i componenti in un unico luogo. Anche le ricariche (e i detersivi altamente concentrati per i dispenser) sono prodotti in loco a Zell am See. Hagleitner vuole ridurre le emissioni anche con l'uso dei propri detersivi altamente concentrati, che comportano una riduzione del volume di trasporto e della plastica utilizzata. A ciò si aggiunga anche la riduzione dei volumi di trasporto grazie ai rotoli di carta igienica compatta: i rotoli possono contenere una quantità di carta igienica quattro volte superiore a quella di un rotolo standard, senza che il diametro ne risenta; l'anima è realizzata in plastica riciclata.

www.hagleitner.com/it



Katharina Hagleitner dirige le attività italiane dell'azienda di famiglia. (foto Hagleitner/Krug)

Mira Ergo: più leggera, economica e affidabile



4CleanPro è presente ormai da oltre 10 anni nel mondo della pulizia industriale professionale e grazie ad un gruppo di persone con esperienza ventennale nel settore, è sempre alla continua ricerca di innovazioni al fine di adattarsi ad un mercato sempre più esigente ed in continua evoluzione. È nata così la nuova Mira Ergo, evoluzione della Mira 40, completamente rivisitata nella parte superiore. Il design offre un nuovo manico che supporta il serbatoio di recupero. Il cruscotto è stato sostituito dal tradizionale manico tubolare di 32 mm di diametro in acciaio inox AISI 304. Il cruscotto ha l'impugnatura con la presa del manico del tipo monospazzola e offre un maggior braccio di leva rendendo così la macchina più leggera nella guida. Nella parte inferiore si trova il serbatoio di recupero di ben 5 litri facile e sicuro da sganciare e svuotare. Il sistema di filtro e galleggiante è la tradizionale gabbia di retina d'acciaio con delle palline che andranno poi a tappare il tubo d'aspirazione quando l'acqua arriva al livello massimo. La parte inferiore della macchina invece è invariata e monta gli stessi componenti della versione precedente. Il risultato è dunque una macchina più leggera alla guida grazie all'abbassamento del baricentro del gruppo manico, più ergonomica e più affidabile. Importante sottolineare che tutti i ricambi principali sono gli stessi della versione precedente incluse le schede elettroniche e tutta la gamma degli accessori.

www.4cleanpro.com



Amedics: soluzioni intelligenti per le imprese di servizi

Quando si parla di Amedics la mente corre immediatamente alla disinfezione di tutti i possibili campi di applicazione: mani, cute, ambienti e superfici.

Una caratteristica peculiare di Amedics è che per ogni campo di applicazione ha diverse soluzioni in termini di principi attivi e di formulati, tutti registrati come P.M.C. e D.M. Nel settore della sanità, pubblica e privata, l'esperienza è di lunga data.

Infatti, da oltre 30 anni, come Lombarda H e come Amedics (due società della stessa proprietà) insieme ad imprese di servizi o agli addetti alle pulizie delle varie strutture sanitarie, vengono garantite l'igiene e la disinfezione di superfici ed ambienti con formulati estremamente performanti, sicuri ed economici.

Non solo Cloro Attivo come il Clorossidante Elettrolitico Attivo Decs Ambiente e Decs Ambiente Plus, rispettivamente disinfettante concentrato e detergente disinfettante concentrato con cloro attivo al 2,7%, ma altri prodotti come la gamma degli SterUp, multiuso pronti all'uso per le superfici, prati-

ci, performanti e con Sali d'Ammonio Quanternario di ultima generazione in soluzione acqua e alcolica e con la caratteristica per la versione acquosa di non avere pittogrammi di pericolo e con il trigger con doppia erogazione (spray e foam).

Anche il LH PULI-LITE è una formulazione acquosa concentrata utilizzabile per la disinfezione e contemporanea detersione di diverse tipologie di superfici, incluse quelle sensibili all'etanolo. La formulazione è stata appositamente pensata per ottimizzarne l'utilizzo su pavimenti: contiene infatti uno specifico ingrediente in grado di favorire

l'evaporazione del prodotto (rapida asciugatura) prevenendo la formazione di aloni o residui sulle superfici, lasciandole lisce e pulite. LH PULI-LITE ha anche azione deodorante; il delicato profumo agrumato permane per tutta la durata del trattamento e anche durante l'asciugatura, lasciando l'ambiente fresco, oltre che pulito. L'efficacia disinfettante di LH PULI-LITE su batteri, lieviti e virus con involucro (es. Coronavirus) è garantita dal superamento di test normati secondo regolamento europeo (UNI EN).

Amedics c'è

www.amedics.eu



UNISCITI ALLA RIVOLUZIONE

Il tempo è scaduto



Il sistema RFC
elimina i residui
riducendo i costi

REKOLA
REFLEX



Elimina le sostanze
chimiche dai sistemi
di lavaggio

tersano



Leviga, decera, lava
e lucida con la
SOLA ACQUA

BONASTRE
SYSTEM



Pulizia del WC
rivoluzionaria
senza acidi

BubbleFlush



Progetto sociale
restauro macchinari
pulizia usati

ArcobaClean.it



Impianti di lavaggio e
depurazione biologica
con riutilizzo acque
reflue

HYDRQBAY
Pure Water



RESIDUE
FREE
CLEANING

Novità



ownwell

Service mensile kit
pulizia microbiologico
per Horeca con
certificazione di
responsabilità



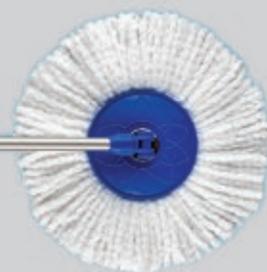
*A clean Company
In a Cleaner World*

C.A-L. ITALIA SRL A SOCIO UNICO
Viale della Repubblica 14
20007 Cornaredo MI P.I. 12797520157

Tel. +39 02.93909460
info@calitalia.com
www.calitalia.com



L'ORIGINALE
ROTOMOP
PRO



PROFESSIONALE - PRATICO - EFFICIENTE



SET DOTATO DI DUE MOP
PER DIFFERENTI AREE UTILIZZO



ZERO SFORZO PER LA SCHIENA

